BOLLETTINO UFFICIALE

n. 22
DEL 29 MAGGIO 2013

Anno L n. 22

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_22_1_DPR_101_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 maggio 2013, n. 0101/Pres.

LR 35/1986, art. 20, comma 3. Rideterminazione dei valori venali da assumere a base del calcolo delle sanzioni pecuniarie in materia di attività estrattiva.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 agosto 1986, n. 35 (Disciplina delle attività estrattive) e successive modificazioni e integrazioni;
VISTI, in particolare, gli articoli 19 e 20 della legge regionale 35/1986 che stabiliscono, rispettivamente, le sanzioni per violazione alla legge medesima e le sanzioni per violazione delle condizioni e delle prescrizioni di cui al provvedimento di autorizzazione all'attività estrattiva, da determinarsi anche in rapporto al volume ed al valore venale del materiale scavato in eccedenza;
RICHIAMATO l'articolo 20, comma 3 della legge regionale 35/1986, in base al quale i valori venali dei materiali scavati, ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dalla medesima legge regionale, sono determinati con decreto del Presidente della Giunta regionale (ora Presidente della Regione), su conforme deliberazione della Giunta regionale, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, e sono aggiornati almeno ogni due anni;
VISTA la legge regionale 20 maggio 1997, n. 21 in materia di attività estrattive ed, in particolare, l'articolo 12, ai sensi del quale la determinazione del valore venale dei materiali scavati fa riferimento all'intero volume senza distinzione di tipologia del materiale scavato;
ATTESO che i valori venali di cui al citato articolo 20, comma 3 della legge regionale 35/1986 sono stati determinati con proprio decreto 28 aprile 1993, n. 0215/Pres. e, successivamente, rideterminati con proprio decreto 13 gennaio 2004, n. 06/Pres., con proprio decreto 12 febbraio 2007, n. 027/Pres., con proprio decreto 22 gennaio 2009, n. 025/Pres. ed, infine, con proprio decreto 1 febbraio 2011, n. 015/Pres;
RITENUTO di dover procedere all'adeguamento dei valori venali in questione sulla base dei dati ufficiali Istat;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 682;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, i valori venali dei materiali scavati ai fini dell'applicazione del sistema sanzionatorio previsto dagli articoli 19 e 20 della legge regionale 35/1986, sono rideterminati come segue:

argilla	€/mc 1,66
calcari, materie prime per cementi artificiali, carbonato di calcio, materiali speciali e diversi	€/mc 9,55
sabbia e ghiaia	€/mc 7,05
pietre ornamentali	€/mc 45,65

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia.

SERRACCHIANI

13_22_1_DPR_102_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 maggio 2013, n. 0102/Pres.

LR 42/1996, art. 4. Modifiche del perimetro del biotopo naturale regionale "Magredi di San Canciano". Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e, in particolare, gli articoli 1 e 4 che prevedono l'individuazione di biotopi naturali in aree di limitata estensione territoriale caratterizzate da emergenze naturalistiche di grande interesse e che corrono il rischio di distruzione e scomparsa;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 42/1996 i biotopi sono individuati con decreto del Presidente della Regione, su parere vincolante del Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 8 e sentito il Comune interessato, previa conforme deliberazione della Giunta regionale;
VISTO il proprio decreto n. 0357/Pres. del 7 novembre 2007 con il quale è stato istituito sul territorio del comune di Campoformido il biotopo naturale regionale "Magredi di San Canciano" ed approvata la normativa necessaria alla tutela dei valori naturali individuati e le modalità di gestione del biotopo stesso;
ATTESO che con le note prot. n. SCPA/8.8/27707 di data 27 aprile 2011 e n. SCPA/8.8/32941 di data 20 maggio 2011 il sig. Damiani Arrigo, ha chiesto:
- l'esclusione dei terreni di sua proprietà, mappali 97-98-99-285-101 del foglio 20 del comune di Campoformido, dal biotopo "Magredi di San Canciano" al fine di poter realizzare una recinzione dell'area adibita a tiro a volo, limitrofa ai terreni sopra descritti, lungo il lato confinante con la S.S. 89 di Campoformido e poter quindi precluderne l'accesso a personale estraneo per motivi di sicurezza;
- l'inserimento dei terreni di sua proprietà, mappali 23 e 159 del foglio 21 del comune di Campoformido, al biotopo "Magredi di San Canciano";
ATTESO che attualmente la realizzazione della suddetta recinzione non è consentita per quanto disposto dall'articolo 2 delle norme di tutela del biotopo stesso;
PRESO ATTO che il Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'articolo 8 della legge regionale 42/1996, nella seduta del 14 novembre 2011 ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica del perimetro del biotopo, così come proposto dal richiedente, inglobando inoltre il mappale 24 del foglio 21 del comune di Campoformido al fine di far coincidere i confini del biotopo con quelli del SIC "Magredi di Campoformido";
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 12 luglio 2012, il Comune di Campoformido ha deciso di proporre alla Regione la riperimetrazione del predetto biotopo sul proprio territorio, in attuazione del parere n. 10-2011 del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette, allegando due elaborati grafici per l'individuazione della nuova perimetrazione del biotopo;
VISTO il certificato di avvenuta pubblicazione della suddetta deliberazione comunale;
CONSIDERATO che:
- la modifica proposta non determina una perdita di aree per quanto riguarda specie o habitat che hanno determinato l'istituzione del biotopo;
- è necessario mettere in sicurezza l'area limitrofa al campo di tiro a volo ed al contempo garantire la funzionalità dell'ambito di tutela;
RITENUTO altresì di includere nell'ambito di tutela parte del mappale 1 del foglio 21 del comune di Campoformido al fine di dare continuità ecologica alla nuova area ricompresa nel biotopo;
RITENUTO pertanto, per quanto esposto, di escludere i mappali 97-98-99-285-101 del foglio 21 del comune di Campoformido, di escludere il sedime stradale della S.S. 89 di Campoformido e di includere i mappali 23-24-159 e parte del mappale 1 del foglio 21 del comune di Campoformido;
RITENUTO di escludere dall'ambito di tutela il sedime stradale della S.S. 89 di Campoformido in quanto privo di effetti sulla conservazione della biodiversità del biotopo;
RITENUTO di approvare le modifiche del perimetro del biotopo naturale regionale "Magredi di San Canciano", secondo quanto indicato nell'allegato 1) al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 18 aprile 2013, n. 803;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa sono approvate le modifiche del perimetro del biotopo naturale regionale "Magredi di San Canciano", secondo quanto indicato nell'allegato 1), facente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

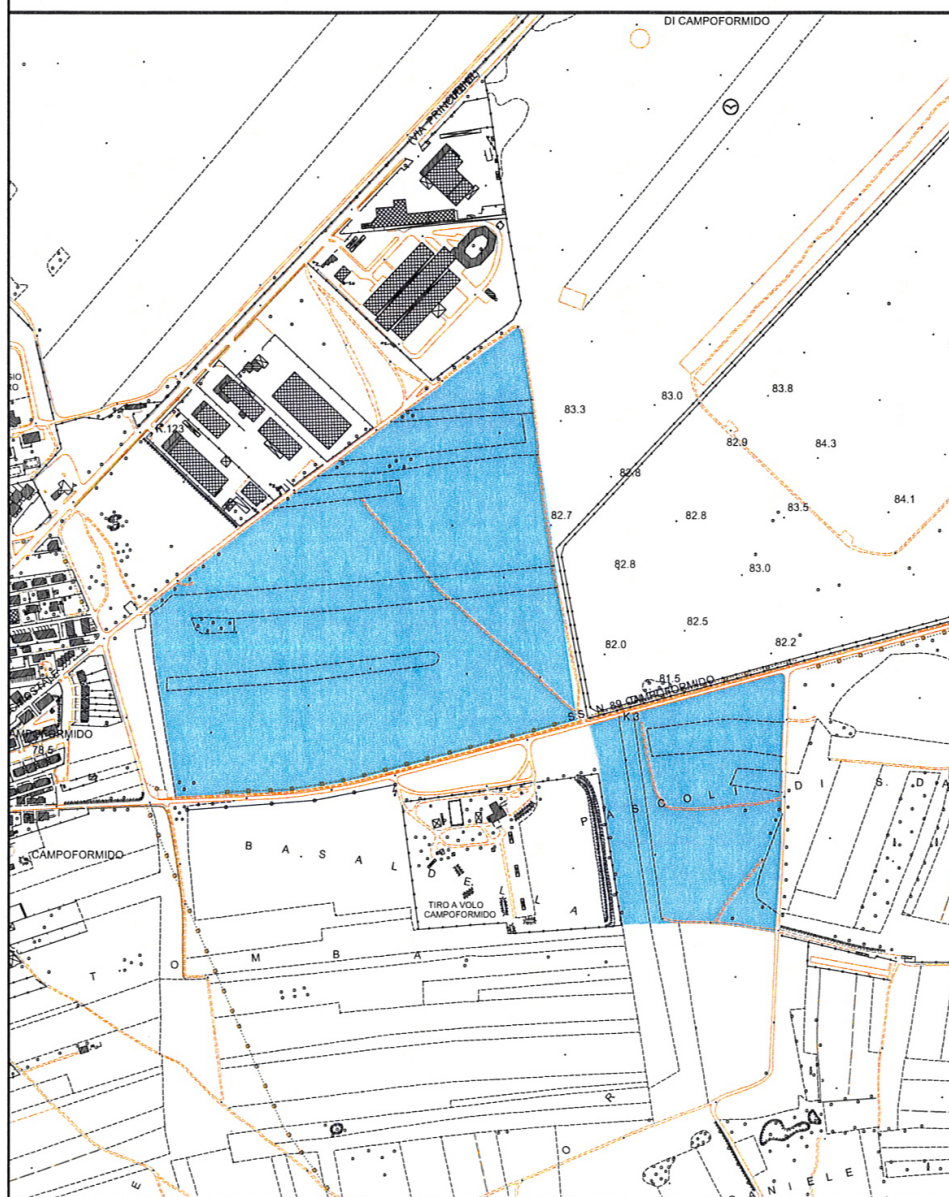
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_22_1_DPR_102_2_ALL1.PDF

Allegato 1

Individuazione del biotopo Magredi di San Canciano

Perimetrazione su Carta Tecnica Regionale Numerica - Elementi 066153-066154 - Scala 1/10.000

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_22_1_DAS_FIN PATR_894_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 14 maggio 2013, n. 894

Articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale n. 21/2007 - Istituzione "per memoria" di un capitolo di entrata per il recupero di somme dell'area per i servizi sanitari territoriali e ospedalieri della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali.

L'ASSESSORE

PREMESSO che si dovranno riscuotere le entrate derivanti dai versamenti effettuati dai beneficiari di contributi per la restituzione degli importi accertati a seguito della minore rendicontazione, delle rinunce ai contributi stessi o agli importi per interessi, di competenza dell'Area per i servizi sanitari territoriali ed ospedalieri della Direzione Centrale Salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, di cui alla mail dd. 3 maggio 2013 dell'Area sopraindicata;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2013 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013 - 2015 e del bilancio per l'anno 2013, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Salute, integrazione sociosanitaria e politche sociali - Area per i servizi sanitari territoriali ed ospedalieri - è istituito "per memoria" il capitolo 1401 "Recupero di somme erogate su capitoli di spesa di competenza e relativi interessi".
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 330 - servizio n. 445 - unità di bilancio 3.2.131 dell'entrata
capitolo 1401

destinazione	RECUPERO DI SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA DI COMPETENZA E RELATIVI INTERESSI

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_22_1_DAS_FIN PATR_924_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 20 maggio 2013, n. 924

LR 21/2007, art. 18 cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 1462 "Spese di consumo acqua, luce, gas e riscaldamento per stabili in proprietà o in locazione passiva" non risulta sufficiente a garantire la copertura degli oneri relativi alle maggiori spese condominiali derivanti da lavori di manutenzione straordinaria su immobili regionali deliberate nell'ambito delle assemblee condominiali ed incidenti nell'esercizio 2013 di cui alla richiesta via mail di data 14 maggio 2013 della Direzione centrale Finanze, Patrimonio e programmazione - Servizio gestione patrimonio immobiliare;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con

stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
11.3.1.1180	1462	60.000,00		
10.5.1.1176	9680	- 60.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 560 - servizio n. 463- unità di bilancio della spesa 11.3.1.1180
- capitolo 1462

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	ONERI RELATIVI ALLE SPESE CONDOMINIALI E AL RIMBORSO DI CONSUMI RELATIVI AD IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO DELLA REGIONE EX LEGGE REGIONALE 57/1971 (IN PARTICOLARE ARTICOLO 13)

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_22_1_DAS_FIN PATR_925_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 20 maggio 2013, n. 925

Articolo 18, comma 8 e articolo 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_22_1_DAS_FIN PATR_925_2_ALL1.PDF

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	130518	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	3100

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	335	2919	0	1	3100	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO ROBERTO MICHIELIS

Residuo Perento	
	21.069,13
Totale Decreti	**21.069,13**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	335	2436	0	1	3100	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO 6030

Residuo Perento	
	14.748,39
Totale Decreti	**14.748,39**
Totale Capitolo	**35.817,52**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	3151

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	335	967	0	1	3151	1017	87700981	0

Nome: FD. A. PREZIOSO

Residuo Perento	
	1.055,24
Totale Decreti	**1.055,24**
Totale Capitolo	**1.055,24**
Totale Atto	**36.872,76**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'		
2.5.1.2017 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	3100 (R1)	35.817,52
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA		
2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	3151 (R1)	1.055,24

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-36.872,76	0,00

13_22_1_DAS_FIN PATR_926_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 20 maggio 2013, n. 926

Articolo 18, comma 8 e 28, comma 10 della LR n. 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte corrente – Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_22_1_DAS_FIN PATR_926_2_ALL1.PDF

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	131313	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	4708

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	80	1723	0	1	4708	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI DIVERSI

Residuo Perento 7.480,00

Totale Decreti **7.480,00**

Totale Capitolo **7.480,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	4712

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12762	1	1	4712	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento 3.300,00

Totale Decreti **3.300,00**

Totale Capitolo **3.300,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	4999

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	290	3895	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: CENTRO ITALIANO FEMMINILE TRIESTE

Residuo Perento 624,00

Totale Decreti **624,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	290	3896	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: SIPEM.SOCIAL SUPPORT FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo Perento
1.280,00
Totale Decreti **1.280,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	290	4053	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: CIRCOLO AERONAUTICO TRIESTE

Residuo Perento
1.280,00
Totale Decreti **1.280,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	590	4509	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: A.N.O.L.F. ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE - ONLUS - UDINE

Residuo Perento
1.279,95
Totale Decreti **1.279,95**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	590	4528	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE AMICI DI BAMBI ONLUS - PORCIA

Residuo Perento
299,00
Totale Decreti **299,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	590	4620	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: MOVIMENTO ARTE INTUITIVA M.A.I. - TRIESTE

Residuo Perento
403,00
Totale Decreti **403,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	590	4676	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ERIKA FOREVER - SACILE

Residuo Perento
728,00
Totale Decreti **728,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	590	4677	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: A.N.O.L.F. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE - TRIESTE

Residuo Perento
1.037,40
Totale Decreti **1.037,40**
Totale Capitolo **6.931,35**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5969

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12558	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI UDINE

Residuo Perento
43.762,25
Totale Decreti **43.762,25**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12729	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI CASSACCO

Residuo Perento
17.950,47
Totale Decreti **17.950,47**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12774	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: UNIVERSITA' STUDI DI UDINE

Residuo Perento
10.078,62
Totale Decreti **10.078,62**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12775	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: UNIVERSITA' STUDI DI UDINE

Residuo Perento
7.643,02
Totale Decreti **7.643,02**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12809	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: PROVINCIA DI UDINE

Residuo Perento
44.185,63
Totale Decreti **44.185,63**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12859	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI COSEANO

Residuo Perento
7.226,10
Totale Decreti **7.226,10**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12860	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI COSEANO

Residuo Perento
8.862,07
Totale Decreti **8.862,07**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12915	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI CAVASSO NUOVO

Residuo Perento
11.006,43
Totale Decreti **11.006,43**
Totale Capitolo **150.714,59**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5971

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13506	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI

Residuo Perento
7.107,36
Totale Decreti **7.107,36**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13511	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI FIUME VENETO

Residuo Perento
11.815,19
Totale Decreti **11.815,19**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13528	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI BORDANO

Residuo Perento
11.283,37
Totale Decreti **11.283,37**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13552	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: UNIVERSITA' STUDI DI UDINE

Residuo Perento
10.609,38
Totale Decreti **10.609,38**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13560	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI FONTANAFREDDA

Residuo Perento
14.675,83
Totale Decreti **14.675,83**
Totale Capitolo **55.491,13**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	9047

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	360	543	0	1	9047	99108963	99108530	781

Nome: AGENZIA TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA - CODROIPO

Residuo Perento
266.251,85
Totale Decreti **266.251,85**
Totale Capitolo **266.251,85**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	9056

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	360	548	0	1	9056	99108964	99108530	785

Nome: AGENZIA TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA - CODROIPO

Residuo Perento
80.550,00
Totale Decreti **80.550,00**
Totale Capitolo **80.550,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	9860

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12549	0	1	9860	1035	91035814	-74

Nome: COMUNE DI UDINE

Residuo Perento
25.940,56
Totale Decreti **25.940,56**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12550	0	1	9860	1035	91035814	-74

Nome: COMUNE DI UDINE

Residuo Perento
10.851,14
Totale Decreti **10.851,14**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12555	0	1	9860	1035	91035814	-74

Nome: COMUNE DI UDINE

Residuo Perento
7.186,14
Totale Decreti **7.186,14**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12556	0	1	9860	1035	91035814	-74

Nome: COMUNE DI UDINE

Residuo Perento
11.017,76
Totale Decreti **11.017,76**
Totale Capitolo **54.995,60**
Totale Atto **625.714,52**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.8.1.3401 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	4708 (R1)	7.480,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.8.1.3401 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	4712 (R1)	3.300,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI		
5.5.1.5060 VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE - SPESE CORRENTI	4999 (R1)	6.931,35
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI	9860 (R1)	54.995,60
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI	5969 (R9)	150.714,59
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
6.2.1.5063 FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI	5971 (R9)	55.491,13
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE		
1.5.1.1034 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	9047 FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESTINO AMBITI INTERREGIONALI O SOVRAREGIONALI INDIVIDUATI CON DGR DI DATA 6 DICEMBRE 2004 - PROGETTO "NON SOLO GOLF" - COFINANZIAMENTO STATALE - PROGRAMMAZIONE 2004 ART. 5, COMMA 5, L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN.: DAFP 22.4.2013 N. 131313	266.251,85

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE		
1.5.1.1034 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	9056 FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESTINO AMBITI INTERREGIONALI O SOVRAREGIONALI INDIVIDUATI CON DGR DI DATA 5 DICEMBRE 2005 - PROGETTO "NON SOLO GOLF" - COFINANZIAMENTO STATALE - PROGRAMMAZIONE 2005 ART. 5, COMMA 5, L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN.: DAFP 22.4.2013 N. 131313	80.550,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-72.706,95	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	-553.007,57	0,00

13_22_1_DAS_FIN PATR_927_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 20 maggio 2013, n. 927

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - spese d'investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_22_1_DAS_FIN PATR_927_2_ALL1.PDF

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	130514	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2938

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	5385	0	1	2938	1001	87700864	1650

Nome: R.A.F. - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZION

Residuo Perento

2.542,20

Totale Decreti **2.542,20**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	6053	0	1	2938	99104732	99106362	1650

Nome: R.A.F. FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZIONI

Residuo Perento

3.565,51

Totale Decreti **3.565,51**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	335	6260	0	1	2938	99104732	99106362	1650

Nome: RAF - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZIONI

Residuo Perento

2.852,85

Totale Decreti **2.852,85**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	335	8778	0	1	2938	1001	87700864	1650

Nome: RAF- FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZIONI

Residuo Perento

3.367,35

Totale Decreti **3.367,35**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	2257	0	1	2938	1001	87700864	1650

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZIONI

Residuo Perento
3.653,12
Totale Decreti **3.653,12**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	2258	0	1	2938	1001	87700864	1650

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZIONI

Residuo Perento
199,56
Totale Decreti **199,56**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	3035	0	1	2938	1001	87700864	1650

Nome: RAF-FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZIONI

Residuo Perento
3.571,43
Totale Decreti **3.571,43**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	3221	0	1	2938	1001	87700864	1650

Nome: RAF- FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZIONI

Residuo Perento
2.563,79
Totale Decreti **2.563,79**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	335	1500	0	1	2938	1001	87700864	1650

Nome: RAF - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO TERRITORIO MONTANO E MANUTENZIONI

Residuo Perento
4.379,18
Totale Decreti **4.379,18**
Totale Capitolo **26.694,99**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2941

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	335	1628	0	1	2941	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNITÀ MONTANA DEL FRIULI OCCIDENTALE - BARCIS

Residuo Perento
11.579,16
Totale Decreti **11.579,16**
Totale Capitolo **11.579,16**
Totale Atto **38.274,15**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2938 (M9)	26.694,99
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2941 (M9)	11.579,16

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-38.274,15	0,00

13_22_1_DAS_FIN PATR_928_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 20 maggio 2013, n. 928

Articolo 18, commi 5 e 6, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Impinguamento capitolo 2713/S di spese obbligatorie.

L'ASSESSORE

CONSIDERATA la richiesta di impinguamento dei fondi del capitolo 2713 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, pervenuta via e-mail al Servizio Distaccato di Ragioneria di Udine della Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione in data 8 maggio 2013 da parte del Servizio gestione risorse idriche di Udine della Direzione Centrale Ambiente, energia e politiche per la montagna, motivata dalla necessità di procedere al rimborso di somme versate alla Regione (nello specifico trattasi di due richieste per somme versate in eccedenza o non dovute a titolo di concessioni di derivazioni idriche);

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 2713 "Restituzioni canoni derivazioni - servizio gestione risorse idriche" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere ad una variazione in aumento per un importo pari a 901,20 Euro;

VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e l'articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28/12/2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;

VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità, si dispone il prelevamento dal capitolo 9680/s "Oneri per spese obbligatorie e d' ordine - di parte corrente";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013–2015 e del bilancio per l'anno 2013 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
10.4.1.1170	2713	901,20		
10.5.1.1176	9680	-901,20		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 - Rubrica 610 – Servizio 469
- capitolo 2713

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	RESTITUZIONE AGLI AVENTI DIRITTO

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_22_1_DAS_FIN PATR_928_2_ALL1.PDF

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012	Variazioni in aumento 2013	Variazioni in aumento 2014	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA	SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE				
10.4.1.1170 RIMBORSI - SPESE CORRENTI	2713	0,00	901,20	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE	SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO				
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	9680	0,00	-901,20	0,00	0,00

13_22_1_DAS_FIN PATR_929_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 20 maggio 2013, n. 929

Art. 18, comma 8, e 28, comma 10 della LR n. 21/2007 - Reiscrizione di residui perenti di parte capitale - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_22_1_DAS_FIN PATR_929_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	242424	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	1486

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	270	1475	0	1	1486	1001	87700864	1650

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - TRIESTE

Residuo Perento	
	12.762,36
Totale Decreti	**12.762,36**
Totale Capitolo	**12.762,36**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	1496

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	270	1590	0	1	1496	1017	87700981	0

Nome: SOCIETÀ GESTIONE IMMOBILI FVG

Residuo Perento	
	91.818,14
Totale Decreti	**91.818,14**
Totale Capitolo	**91.818,14**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2360

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	717	0	1	2360	0	0	0

Nome: COMUNE DI MORUZZO

Residuo Perento	
	18.246,42
Totale Decreti	**18.246,42**
Totale Capitolo	**18.246,42**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2362

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	340	1942	0	1	2362	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI REMANZACCO

Residuo Perento	
	45.207,90
Totale Decreti	**45.207,90**
Totale Capitolo	**45.207,90**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	3420

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	340	2957	0	1	3420	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI

Residuo Perento	
	100.000,00
Totale Decreti	**100.000,00**
Totale Capitolo	**100.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	4849

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	310	1097	0	1	4849	1001	87700864	1650

Nome: COMUNITA' PIERGIORGIO - ONLUS - UDINE

Residuo Perento	
	95.189,40
Totale Decreti	**95.189,40**
Totale Capitolo	**95.189,40**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5175

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	290	4656	0	1	5175	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI SAGRADO

Residuo Perento	
	48.950,00
Totale Decreti	**48.950,00**
Totale Capitolo	**48.950,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	9277

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	360	3904	0	1	9277	1017	87700981	0

Nome: AGENZIA TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA - CODROIPO

Residuo Perento	
	39.961,95
Totale Decreti	**39.961,95**
Totale Capitolo	**39.961,95**
Totale Atto	**452.136,17**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI		
11.3.2.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE D'INVESTIMENTO	1486 SPESE PER L' ACQUISTO DI MOBILI E DI ARREDI, MACCHINE ED ALTRE APPARECCHIATURE ED IMPIANTI OCCORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 8, L.C. 31.1.1963 N. 1; ART. 7, COMMA 29, L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN.: ART. 8, COMMA 70, L.R. 23.1.2007 N. 1; DAFP 22.4.2013 N.	12.762,36
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO		
3.10.2.2005 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	2362 (M1)	45.207,90
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		
SERVIZIO: AREA SERVIZI SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA		
8.1.2.3340 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO	4849 (M9)	95.189,40
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE		
10.3.2.1168 BENI MOBILI E IMMOBILI - SPESE D'INVESTIMENTO	1496 (R1)	91.818,14
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO		
3.2.2.1058 APPROVVIGIONAMENTO E DEPURAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	2360 SPESE PER L' ESECUZIONE DI STUDI CONCERNENTI L' INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI PIU' IDONEI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE IGIENICO -SANITARIE, NONCHE' DI PROGETTAZIONI PER LA COSTRUZIONE, IL POTENZIAMENTO, L' AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DELLE OPERE MEDESIME ART. 2, L.R. 29.12.1976 N. 68 - AUT. FIN.: ART. 14, COMMA 36, L.R. 6.2.1996 N. 9; ART. 64, COMMA 3, L.R. 8.8.1996 N. 29; ART. 22, COMMA 17, L.R. 12.2.1998 N. 3; ART. 4, COMMA 109, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 5, COMMA 158, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 6, COMMA 103, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 4, COMMA 42, L.R. 23.8.2002 N. 23; ART. 5, COMMA 113, L.R. 29.1.2003 N. 1; DAFP 12.2.2008 N. 118; DAFP 27.2.2009 N. 188; DAFP 28.7.2009 N. 712; DAFP 22.4.2013 N. 242424	18.246,42

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA		
6.1.2.5059 EDILIZIA SCOLASTICA - SPESE D'INVESTIMENTO	3420 (R1)	100.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI		
5.3.2.5053 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO - SPESE D'INVESTIMENTO	5175 (R1)	48.950,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE		
1.3.2.5037 PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO - SPESE D'INVESTIMENTO	9277 (R7)	39.961,95

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-39.961,95	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-259.014,56	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-153.159,66	0,00

13_22_1_DAS_FIN PATR_930_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 20 maggio 2013, n. 930

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - fondi regionali - spese d'investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_22_1_DAS_FIN PATR_930_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	130516	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2947

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	335	3223	0	1	2947	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO GESTIONE TERRITORI RUALE ED IRRIGAZIONE

Residuo Perento	
	230,57
Totale Decreti	**230,57**
Totale Capitolo	**230,57**
Totale Atto	**230,57**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2947 (R1)	230,57

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-230,57	0,00

13_22_1_DAS_FUN PUB 933_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 18 aprile 2013, n. 933

Azienda di servizi alla persona "Casa degli operai vecchi e inabili al lavoro Matteo Brunetti" di Paluzza (UD). Revoca decreto 27 agosto 2012, n. 1874. Nomina del Commissario straordinario.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, di riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che l'Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa degli operai vecchi e inabili al lavoro - Matteo Brunetti" di Paluzza, con sede in Paluzza (UD), via Nazionale 31, nella forma giuridica attuale, è il risultato della trasformazione dell'IPAB "Casa degli operai vecchi e inabili al lavoro -Matteo Brunetti" in attuazione della legge regionale 19/2003;

RICHIAMATO il decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 29 luglio 2011, n. 2136, di approvazione di modifiche allo statuto dell'Azienda;

VISTO l'art. 7, comma 1, dello Statuto, il quale dispone che, per volontà del fondatore, il Consiglio di amministrazione dell'Azienda è formato da 9 componenti, ivi compreso il presidente, di cui 7 designati da enti locali (un rappresentante per ogni singola amministrazione comunale di Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Paularo, Arta Terme, Sutrio e Cercivento), e due di diritto (parroco di Paluzza o suo delegato e un discendente in linea diretta del fondatore);

VISTO l'articolo 11, comma 3, della legge regionale 19/2003, il quale dispone che, nel caso sia accertata l'impossibilità del funzionamento degli organi di amministrazione delle aziende, l'Assessore regionale per le autonomie locali provvede alla nomina di un commissario;

RICHIAMATO il decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 27 agosto 2012, n. 1874, con il quale il dott. Aldo Roberto Mazzolini, nato a Socchieve (UD) il 23 luglio 1949, è stato nominato Commissario straordinario dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa degli operai vecchi e inabili al lavoro - Matteo Brunetti", con il compito di curarne la provvisoria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione dell'Ente e comunque per un periodo non inferiore a due mesi e non superiore a otto mesi;

PRESO ATTO che in data 16 aprile il dott. Aldo Roberto Mazzolini ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico;

CONSIDERATO che le Amministrazioni comunali interessate non hanno provveduto alla nomina dei propri rappresentanti presso il Consiglio di amministrazione;

CONSIDERATO che il Sindaco di Paluzza, con nota 16 aprile 2013, protocollo n. 3330, unitamente ai Sindaci di Paularo, Ligosullo, Treppo Carnico, Cercivento, Sutrio e Arta Terme, ai rappresentanti della Parrocchia di Paluzza "Chiesa di San Daniele Profeta" e ai rappresentanti della Famiglia Brunetti, ha chiesto il rinnovo della gestione commissariale affidata al dott. Aldo Roberto Mazzolini, per le seguenti motivazioni:

- necessità di portare a compimento e di consolidare la significativa attività di riorganizzazione e di riduzione della spesa poste in essere dallo stesso;
- l'avvio della progettazione relativa alla realizzazione di importanti interventi di ristrutturazione e ammodernamento della struttura;
- l'efficace e positiva gestione garantita dal commissario per la costante collaborazione e il continuo confronto mantenuto con i sindaci e i rappresentanti della famiglia Brunetti e della Parrocchia;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di nominare un Commissario, con il compito di curarne la provvisoria amministrazione, esercitando le funzioni spettanti al Consiglio di amministrazione e al Presidente, e di promuovere la ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda, fino all'insediamento del medesimo e comunque per un periodo non inferiore a due mesi e non superiore a otto mesi, con effetto dal giorno successivo a quello di adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale 19/2003;

RITENUTO, pertanto, di revocare il precedente decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 27 agosto 2012, n. 1874;

RITENUTO di individuare nel dott. Aldo Roberto Mazzolini, nato a Socchieve (UD) il 23 luglio 1949, la persona idonea a cui affidare l'incarico di Commissario straordinario presso l'Azienda pubblica di servizi

alla persona “Casa degli operai vecchi e inabili al lavoro Matteo Brunetti” con sede in Paluzza (UD), Via Nazionale, 31, in considerazione dei requisiti professionali, degli incarichi svolti e dell’attività svolta presso la medesima Azienda;
DATO ATTO che il dott. Aldo Roberto Mazzolini è attualmente Direttore del Servizio interventi diritto e opportunità allo studio universitario;
RICHIAMATO l’art. 10, comma 6, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, in base al quale le disposizioni contenute nel medesimo articolo in materia di incompatibilità e autorizzazione all’assunzione di incarichi esterni non si applicano qualora il dipendente regionale sia chiamato a ricoprire incarichi o cariche su designazione o nomina della Regione;
VISTA la dichiarazione resa dall’interessato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine all’insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all’art. 15, comma 1, lettere a), b), c), d) e f) della legge 19 marzo 1990, n. 55 e all’art. 7 della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19;
RITENUTO di assegnare al Commissario straordinario un’indennità di carica pari a quella attribuita al Presidente dell’Ente commissariato;
RITENUTO, altresì, di riconoscere al Commissario straordinario il rimborso spese previsto dalla normativa vigente per gli amministratori dell’Ente commissariato;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, è revocato il decreto dell’Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme 27 agosto 2012, n. 1874.
2. È nominato Commissario straordinario dell’Azienda pubblica di servizi alla persona “Casa degli operai vecchi e inabili al lavoro - Matteo Brunetti” con sede in Paluzza (UD), Via Nazionale, 31, il dott. Aldo Roberto Mazzolini, nato a Socchieve (UD) il 23 luglio 1949, con il compito di curarne la provvisoria amministrazione esercitando le funzioni spettanti al Consiglio di amministrazione e al Presidente e di promuovere la ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell’Azienda, fino all’insediamento del medesimo e comunque per un periodo non inferiore a due mesi e non superiore a otto mesi, con effetto dal giorno successivo a quello di adozione del presente provvedimento.
2. Al Commissario straordinario viene fissato un compenso mensile forfetario pari all’indennità di carica da ultimo attribuita al Presidente dell’Ente commissariato, al cui bilancio farà carico. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell’Ente commissariato.
3. Il presente decreto sarà trasmesso all’ASP “Casa degli operai vecchi e inabili al lavoro - Matteo Brunetti” e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 18 aprile 2013

DE ANNA

13_22_1_DAS_FUN PUB 1159_1_TESTO

Decreto dell’Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, delegato alla protezione civile e alla polizia locale e sicurezza 20 maggio 2013, n. 1159

Proroga termine per l’approvazione del bilancio di previsione dei Comuni e delle Province della Regione Friuli Venezia Giulia.

L’ASSESSORE

VISTO l’articolo 44, comma 1 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 secondo cui gli enti deliberano il bilancio di previsione per l’anno successivo entro il 31 dicembre e, comunque, non oltre il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del bilancio annuale e pluriennale della regione;
VISTO che ai sensi dell’articolo 14, comma 29, della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 27, in via straordinaria, per l’anno 2013 i Comuni e le Province della Regione Friuli Venezia Giulia deliberano il bilancio di previsione entro sessanta giorni dall’approvazione della Deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 6 del medesimo articolo 14, relativa al concorso di ogni singolo ente al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica;
ATTESO che la deliberazione della Giunta regionale di cui al punto precedente è stata approvata il 18 aprile 2013 e che quindi il termine per l’approvazione dei bilanci per i comuni e le province è attualmente fissato al 17 giugno 2013.
VISTO che, ai sensi del citato articolo 14, comma 29, della legge regionale 27/2012, il termine per l’ap-

provazione dei bilanci di previsione può essere ulteriormente differito con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, in relazione a motivate esigenze;
CONSIDERATO che è stata segnalata la necessità, da parte di numerosi enti locali, di prorogare il termine predetto, attesa l'incertezza delle poste da iscrivere in bilancio, sia in relazione agli adempimenti connessi al patto di stabilità, e pertanto all'esatta quantificazione degli spazi finanziari regionali assegnati a ciascun ente, sia in relazione al continuo mutamento delle norme statali riguardanti IMU e TARES, che costituiscono la maggior fonte d'entrata dei comuni;
VISTA la nota dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.) del Friuli Venezia Giulia in data 14 maggio 2013, protocollo n. 373, con cui si richiede il differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione per comuni e province, adducendo le motivazione già sopra indicate;
RITENUTO necessario e urgente differire il termine della deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2013;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27;

DECRETA

1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte dei Comuni e delle Province della Regione Friuli Venezia Giulia, è differito al 31 luglio 2013.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 20 maggio 2013

PANONTIN

13_22_1_DAS_FUN PUB 1160_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, delegato alla protezione civile e alla polizia locale e sicurezza 20 maggio 2013, n. 1160

Proroga termine per l'approvazione del rendiconto di gestione dei Comuni e delle Province della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 44, comma 7 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 secondo cui il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo;
VISTO che ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 27, in via straordinaria, per l'anno 2013 i Comuni e le Province della Regione Friuli Venezia Giulia deliberano il bilancio di previsione entro il 31 maggio 2013;
VISTO che, ai sensi del citato articolo 14, comma 30, della legge regionale 27/2012, il termine per l'approvazione dei rendiconti di gestione può essere ulteriormente differito con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, in relazione a motivate esigenze;
CONSIDERATO che è stata segnalata la necessità, da parte di numerosi enti locali, di prorogare il termine predetto, atteso che molte amministrazioni non hanno attivato le procedure per la redazione e adozione dell'atto in argomento in quanto vi è una sovrapposizione della tempistica di adozione dello stesso con quella per l'approvazione del bilancio di previsione, con difficoltà di gestione amministrativa da parte dei responsabili dei servizi finanziari degli enti;
VISTA la nota dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.) del Friuli Venezia Giulia in data 14 maggio 2013, protocollo n. 372, con cui si richiede il differimento del termine per l'approvazione dei rendiconti per comuni e province, adducendo le motivazione già sopra indicate, nonché per una valutazione di natura politica consentendo al Consiglio di ciascun ente, di assicurare una continuità nell'analisi dei documenti contabili;
RITENUTO necessario e urgente differire il termine della deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2013;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27;

DECRETA

1. Il termine per la deliberazione del rendiconto di gestione dell'anno 2012 da parte dei Comuni e delle Province della Regione Friuli Venezia Giulia, è differito al 30 giugno 2013.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 20 maggio 2013

PANONTIN

13_22_1_DDS_ENER 414_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 12 marzo 2013, n. 414/SENER/EN/496

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico "centralina Aprilis" su una condotta irrigua consorziale in Comune di San Quirino (PN) e Comune di Montereale Valcellina (PN). Proponente: Consorzio di Bonifica "Cellina Meduna". N. pratica: 496.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

(omissis)

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

Il Consorzio di Bonifica "Cellula-Meduna", c.f. 80003530930, con sede in Comune di Pordenone (PN), via Matteotti 12, è autorizzato alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica nominale pari a 276 kW e delle relative opere connesse, denominato "centralina Aprilis" da ubicarsi su una condotta irrigua consorziale in Comune di San Quirino (PN) e Comune di Montereale Valcellina (PN). in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La Società Enel Distribuzione S.p.a., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto idroelettrico denominato "centralina Aprilis" da ubicarsi su una condotta irrigua consorziale in Comune di San Quirino (PN) e Comune di Montereale Valcellina (PN), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La Società Enel Distribuzione S.p.a., competente in via esclusiva ad esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità e alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

(omissis)

Trieste, 12 marzo 2013

CACCIAGUERRA

13_22_1_DDS_GEOL 760_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 15 aprile 2013, n. SGEO/1 -760 - AMTV. (Estratto)

DPReg. 21 aprile 2010, n. 079/Pres. Acque minerali, termali e di sorgente. Aggiornamento in base agli indici Istat dei canoni annui posticipati, con riferimento agli anni 2013 e 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2010, n. 079/Pres., recante il "Regolamento per

la determinazione e per l'applicazione dei canoni relativi alle concessioni per la ricerca e la coltivazione di giacimenti delle acque minerali, termali e di sorgente, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 12/2009", di seguito regolamento;
VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 3 del regolamento, ai sensi del quale, in aggiunta al canone annuo anticipato, la concessione di coltivazione di acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento è soggetta al pagamento del canone annuo posticipato pari a 1 euro per ogni 1000 litri o frazione di litri imbottigliati;
ATTESO che l'articolo 6, comma 1 del regolamento stabilisce che gli importi dei canoni sono soggetti ad aggiornamento automatico biennale in relazione alle variazioni dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati dall'ISTAT, disposto con provvedimento del direttore della struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, con riferimento agli anni 2013 e 2014, il canone annuo posticipato per la coltivazione delle acque minerali e di sorgente, è rideterminato in 1,06 euro per ogni 1000 litri o frazione di litri imbottigliati.

(omissis)

Trieste, 15 aprile 2013

LIZZI

13_22_1_DDS_GEOL 761_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 15 aprile 2013, n. SGEO/1 - 761 – AMTV. (Estratto)

DPReg. 21 aprile 2010, n. 079/Pres. Acque minerali, termali e di sorgente. Aggiornamento in base agli indici Istat dei canoni annui anticipati, dovuti nel biennio 6 maggio 2012/5 maggio 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2010, n. 079/Pres., recante il "Regolamento per la determinazione e per l'applicazione dei canoni relativi alle concessioni per la ricerca e la coltivazione di giacimenti delle acque minerali, termali e di sorgente, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 12/2009", di seguito regolamento;
VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 1 del regolamento, ai sensi del quale la concessione del permesso di ricerca di acque minerali, termali e di sorgente è soggetta al pagamento di un canone annuo anticipato pari a 15 euro per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie interessata dal permesso di ricerca;

(omissis)

RITENUTO di dover procedere all'aggiornamento dei canoni annui anticipati, dovuti nel biennio decorrente dal 6 maggio 2012 al 5 maggio 2014, per la concessione del permesso di ricerca e di coltivazione di acque minerali, termali e di sorgente, sulla base dei dati ufficiali ISTAT, ad aprile 2012, mese di scadenza del primo biennio dall'entrata in vigore del regolamento;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, i canoni annui anticipati dovuti nel biennio decorrente dal 6 maggio 2012 al 5 maggio 2014, per la concessione del permesso di ricerca e di coltivazione di acque minerali, termali e di sorgente sono rideterminati, nei seguenti importi:
- canone annuo anticipato per i permessi di ricerca di acque minerali, termali e di sorgente: 15,88 euro per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie concessa;
- canone annuo anticipato minimo per i permessi di ricerca di acque minerali, termali e di sorgente: 317,55 euro;
- canone annuo anticipato per la coltivazione di acque minerali, termali e di sorgente: 31,76 euro per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie concessa;

- canone annuo anticipato minimo per la coltivazione di acque minerali, termali e di sorgente: 635,10 euro.

2. La differenza tra il canone dovuto ai sensi dell'articolo 1 e il canone già versato nel periodo decorrente dal 6 maggio 2012 al 6 maggio 2013, verrà addebitata alla prima annualità del canone anticipato, successiva alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'estratto del presente provvedimento.

(omissis)

Trieste, 15 aprile 2013

LIZZI

13_22_1_DDS_PROG GEST 2280_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 aprile 2013 n. 2280/LAVFOR. FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013. Operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azioni 111 e 113 - Piano anticrisi - Rettifica finanziamenti assegnati e relativa prenotazione fondi per errori materiali e minori spese accertate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";

VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento e all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;

EVIDENZIATO che in esecuzione degli atti citati sono state approvate e realizzate più di settemila operazioni di politica attiva del lavoro a favore di lavoratori in cassa integrazione in deroga e in mobilità in deroga;

ATTESO che sono stati rilevati alcuni errori materiali nella determinazione dei finanziamenti associati alle operazioni e ravvisata l'opportunità di provvedere alle necessarie correzioni, come di seguito specificato:

a) finanziamento approvato in misura inferiore a quella spettante in relazione al numero minimo di partecipanti: si tratta delle misure di orientamento per le quali è previsto un modulo comune di tre ore e un colloquio di un'ora per ciascun partecipante, con un minimo di cinque partecipanti; il finanziamento è calcolato su base oraria (contributo orario 60 euro fino al 31 maggio 2012 / 52 euro dal 1° giugno 2012), per cui, trattandosi di operazioni presentate entro il 31 maggio 2012, il finanziamento minimo ammonta ad euro 480 (3 ore comuni + 5 ore individuali = 8 ore x 60 euro/ora); si vedano in proposito le "Linee guida per la realizzazione e gestione di politiche attive del lavoro, finanziate dal Fondo sociale europeo, a favore di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga in cassa integrazione e in mobilità" emanate con delibera di Giunta regionale n. 2073 del 17 settembre 2009, e successivo decreto di modifiche e integrazioni n. 3077/CULT.FP del 17 agosto 2010; la correzione comporta una maggiore spesa di euro 720,00; le operazioni interessate sono le seguenti:

OPERATORE	CODICE	DECR. APPR.	ANNO	FINANZIAMENTO APPROVATO	FINANZIAMENTO SPETTANTE	VARIAZIONE IN AUMENTO
ENAIP	FP1209622003	2751	2012	360,00	480,00	120,00
ENAIP	FP1210163001	2751	2012	300,00	480,00	180,00
ENAIP	FP1211956004	2751	2012	300,00	480,00	180,00
ENAIP	FP1223149003	4069	2012	420,00	480,00	60,00
ENAIP	FP1224070004	4069	2012	420,00	480,00	60,00
ENAIP	FP1224807002	4069	2012	360,00	480,00	120,00
Totali				2.160,00	2.880,00	720,00

b) finanziamento approvato in misura inferiore a quella spettante in relazione al contributo orario previsto: anche in questo caso si tratta di misure di orientamento per le quali è previsto un modulo comune di tre ore e un colloquio di un'ora per ciascun partecipante, con un minimo di cinque partecipanti; il finanziamento è calcolato su base oraria (contributo orario 60 euro fino al 31 maggio 2012 / 52 euro dal 1° giugno 2012); le operazioni sono state presentate entro il 31 maggio 2012 per cui avrebbe dovuto essere riconosciuto il contributo orario di euro 60, mentre è stato applicato quello di 52 euro, che trova applicazione per le operazioni presentate dal 1° giugno in poi; si vedano in proposito le disposizioni emanate con decreto n. 2101/LAVFOR.FP del 4 maggio 2012; la correzione comporta una maggiore spesa di euro 296,00; le operazioni interessate sono le seguenti:

OPERATORE	CODICE	DECR. APPR.	ANNO	FINANZIAMENTO APPROVATO	FINANZIAMENTO SPETTANTE	VARIAZIONE IN AUMENTO
A.S. RICERCA & F.	FP1220291001	4069	2012	728,00	840,00	112,00
JOB & SCHOOL	FP1221790001	4069	2012	468,00	540,00	72,00
JOB & SCHOOL	FP1222894001	4069	2012	728,00	840,00	112,00
Totali				1.924,00	2.220,00	296,00

c) finanziamento approvato in misura inferiore a quella spettante in relazione al contributo orario previsto: si tratta di percorsi di formazione permanente per gruppi omogenei, finanziati a costi unitari standard (contributo orario di euro 158 fino al 31 maggio 2012, contributo orario di euro 146 dal 1° giugno 2012); le operazioni sono state presentate entro il 31 maggio 2012 per cui avrebbe dovuto essere riconosciuto il contributo orario di euro 158, mentre è stato applicato quello di 146 euro, che trova applicazione per le operazioni presentate dal 1° giugno in poi; si vedano in proposito le disposizioni emanate con decreto n. 2101/LAVFOR.FP del 4 maggio 2012; la correzione comporta una maggiore spesa di euro 1.776,00; le operazioni interessate sono le seguenti:

OPERATORE	CODICE	DECR. APPR.	ANNO	FINANZIAMENTO APPROVATO	FINANZIAMENTO SPETTANTE	VARIAZIONE IN AUMENTO
A.S. RICERCA & F.	FP1224068001	4069		7.008,00	7.584,00	576,00
ENAIP	FP1220379001	5777		14.600,00	15.800,00	1.200,00
Totali				21.608,00	23.384,00	1.776,00

d) finanziamento approvato in misura superiore a quella spettante in relazione al contributo orario previsto: si tratta di percorsi di formazione permanente per gruppi omogenei, finanziati a costi unitari standard (contributo orario di euro 135 fino al 31 maggio 2012, contributo orario di euro 146 dal 1° giugno 2012); le operazioni sono state presentate entro il 31 maggio 2012 per cui avrebbe dovuto essere riconosciuto il contributo orario di euro 135, mentre è stato applicato quello di 146 euro, che trova applicazione per le operazioni presentate dal 1° giugno in poi; si vedano in proposito le disposizioni emanate con decreto n. 2101/LAVFOR.FP del 4 maggio 2012; la correzione comporta una minore spesa di euro 2.442,00; le operazioni interessate sono le seguenti:

OPERATORE	CODICE	DECR. APPR.	ANNO	FINANZIAMENTO APPROVATO	FINANZIAMENTO SPETTANTE	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE
JOB & SCHOOL	FP1221798001	4069	2012	7.008,00	6.480,00	-528,00
JOB & SCHOOL	FP1221798002	4069	2012	7.008,00	6.480,00	-528,00
JOB & SCHOOL	FP1221798003	4069	2012	8.760,00	8.100,00	-660,00
JOB & SCHOOL	FP1221798004	4069	2012	4.818,00	4.455,00	-363,00
JOB & SCHOOL	FP1224800001	4069	2012	4.818,00	4.455,00	-363,00
Totali				32.412,00	29.970,00	-2.442,00

PRECISATO che dalla somma algebrica delle variazioni illustrate emerge una maggiore spesa di euro 350,00;
EVIDENZIATO che i rendiconti relativi alle operazioni sottoelencate, analoghe a quelle di cui si tratta e quindi finanziate in base agli stessi provvedimenti, presentano oneri inferiori a quelli inizialmente previsti e approvati, per cui è possibile disporre la riduzione del finanziamento alla misura effettivamente accertata, in modo da compensare la maggiore spesa di cui al precedente capoverso:

OPERATORE	CODICE	DECR. APPR.	ANNO	FINANZIAMENTO APPROVATO	FINANZIAMENTO SPETTANTE	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE
CEFAP	FP1219505002		2012	900,00	840,00	-60,00
ENAIP	FP1237062004		2012	728,00	676,00	-52,00
IAL	FP1220806003		2012	720,00	660,00	-60,00
IAL	FP1217144005		2012	600,00	540,00	-60,00
IAL	FP1219500011		2012	600,00	540,00	-60,00
OPERA SACRA F.	FP1221788001		2012	600,00	540,00	-60,00
Totali				4.148,00	3.796,00	-352,00

PRECISATO che le variazioni disposte col presente provvedimento determinano complessivamente una minore spesa di euro 2,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro - 2,00
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, i finanziamenti associati alle operazioni di seguito elencate sono rideterminati nei termini a fianco di ciascuno indicati:

OPERATORE	CODICE	DECR. APPR.	ANNO	FINANZIAMENTO PREVISTO	FINANZIAMENTO RIDETERMINATO	VARIAZIONE
A.S. RICERCA & F.	FP1220291001	4069	2012	728,00	840,00	112,00
A.S. RICERCA & F.	FP1224068001	4069	2012	7.008,00	7.584,00	576,00
CEFAP	FP1219505002		2012	900,00	840,00	-60,00
ENAIP	FP1209622003	2751	2012	360,00	480,00	120,00
ENAIP	FP1210163001	2751	2012	300,00	480,00	180,00
ENAIP	FP1211956004	2751	2012	300,00	480,00	180,00
ENAIP	FP1220379001	5777	2012	14.600,00	15.800,00	1.200,00
ENAIP	FP1223149003	4069	2012	420,00	480,00	60,00
ENAIP	FP1224070004	4069	2012	420,00	480,00	60,00
ENAIP	FP1224807002	4069	2012	360,00	480,00	120,00
ENAIP	FP1237062004		2012	728,00	676,00	-52,00
IAL	FP1217144005		2012	600,00	540,00	-60,00
IAL	FP1219500011		2012	600,00	540,00	-60,00
IAL	FP1220806003		2012	720,00	660,00	-60,00
JOB & SCHOOL	FP1221790001	4069	2012	468,00	540,00	72,00
JOB & SCHOOL	FP1221798001	4069	2012	7.008,00	6.480,00	-528,00
JOB & SCHOOL	FP1221798002	4069	2012	7.008,00	6.480,00	-528,00
JOB & SCHOOL	FP1221798003	4069	2012	8.760,00	8.100,00	-660,00
JOB & SCHOOL	FP1221798004	4069	2012	4.818,00	4.455,00	-363,00
JOB & SCHOOL	FP1222894001	4069	2012	728,00	840,00	112,00
JOB & SCHOOL	FP1224800001	4069	2012	4.818,00	4.455,00	-363,00
OPERA SACRA F.	FP1221788001		2012	600,00	540,00	-60,00
Totali				62.252,00	62.250,00	-2,00

2. Si evidenzia che la rideterminazione di cui al punto 1 determina una minore spesa di eruo 2,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro - 2,00
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 aprile 2013

FERFOGLIA

13_22_1_DDS_PROG GEST 2320_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 3 maggio 2013 n. 2320/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013. Operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azioni 111 e 113 - Piano anticrisi - Modifica finanziamenti assegnati per variazione partecipanti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";

VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento e all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;

EVIDENZIATO che in esecuzione degli atti citati sono state approvate e realizzate più di settemila operazioni di politica attiva del lavoro a favore di lavoratori in cassa integrazione in deroga e in mobilità in deroga;

RICORDATO che, tra le altre, è stata approvata l'operazione FP1232570008 dello IAL FVG, alla quale è stato assegnato un finanziamento di euro 416,00, in quanto si tratta di attività di orientamento che prevede un modulo comune di tre ore e un colloquio di un ora per ciascun partecipante, con un minimo di cinque partecipanti; il finanziamento è calcolato su base oraria (contributo orario 60 euro fino al 31 maggio 2012 / 52 euro dal 1° giugno 2012); l'operazione è stata presentata il 12 luglio 2012 per il numero minimo di 5 partecipanti; il contributo corrisponde al prodotto del contributo orario di euro 52,00 e del numero complessivo di ore (tre ore di modulo comune e cinque ore di colloqui individuali per un totale di otto ore);

VISTA la nota prot. n. CGR/201 del 23 gennaio 2013 con la quale IAL FVG comunica che all'operazione sono stati ammessi ulteriori sei lavoratori in quanto, per mero errore materiale di imputazione, nella richiesta finanziamento dell'operazione nella casella "allievi" è stato digitato il valore 5 anziché 11, e chiede la rideterminazione del finanziamento ad euro 728,00 (maggiore spesa per euro 312,00);

EVIDENZIATO altresì che con la succitata nota lo IAL FVG comunica che l'operazione si è conclusa con dieci allievi rendicontabili cui corrisponde un contributo di euro 676,00, per cui la maggiore spesa si riduce ad euro 260,00;

RAVVISATA l'opportunità di aderire alla richiesta in quanto si tratta di attività effettivamente realizzate in conformità a quanto previsto dalla disciplina specifica emanata per l'attuazione dell'Accordo Stato Regioni del 14 febbraio 2009;

EVIDENZIATO che i rendiconti relativi alle operazioni sottoelencate, analoghe a quelle di cui si tratta e quindi finanziate in base agli stessi provvedimenti, presentano oneri inferiori a quelli inizialmente previsti e approvati, per cui è possibile disporre la riduzione del finanziamento alla misura effettivamente accertata, in modo da compensare la maggiore spesa prevista:

OPERATORE	CODICE	DECR. APPR.	ANNO	FINANZIAMENTO APPROVATO	FINANZIAMENTO SPETTANTE	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE
IAL	FP1227645003	4446	2012	520,00	416,00	-104,00
IAL	FP1227853004	4446	2012	520,00	416,00	-104,00
IAL	FP1229181015	4446	2012	780,00	728,00	-52,00
Totali				2.600,00	2.288,00	-260,00

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con

decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, i finanziamenti associati alle operazioni di seguito elencate sono rideterminati nei termini a fianco di ciascuno indicati:

OPERATORE	CODICE	DECR. APPR.	ANNO	FINANZIAMENTO APPROVATO	FINANZIAMENTO SPETTANTE	VARIAZIONE
IAL	FP1232570008	5396	2012	416,00	728,00	312,00
IAL	FP1227645003	4446	2012	520,00	416,00	-104,00
IAL	FP1227853004	4446	2012	520,00	416,00	-104,00
IAL	FP1229181015	4446	2012	780,00	728,00	-52,00
TOTALI				3.016,00	3.016,00	0,00

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 maggio 2013

FERFOGLIA

13_22_1_ADC_AMB ENER GO 05-13 MORO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 03 luglio 2002, n. 16. Moro Giovanni.

Il sig. Moro Giovanni nato a Carlino (UD) il 26.01.1952 residente a Grado in viale Andromeda 25, Cod. Fisc. MRO GNN 52A26 B788H, in qualità di Legale Rappresentante della società Htel ai Pini di Moro Giovanni e C. snc. Con sede in Grado viale Andromeda, 25 (Cod Fisc. 01089950370 P. Iva 00425430311), ha chiesto in data 15.01.2013, la concessione di piccola derivazione d'acqua da falda sotterranea mediante n. 1 pozzo da realizzare nel comune di Grado, nel terreno distinto in catasto al F.M. 35, mappale 226/20, con una portata massima di 2 litri/secondo ad uso irrigazione verde privato.
La relativa visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 21.06.2013, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Grado.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio gestione risorse idriche, Strutture stabile gestione risorse idriche sede di Gorizia via Roma 7, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopra citata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Ai sensi dell'art.14 della L.R. 7/2000 si informa che il responsabile del procedimento è il p.i. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria è il geom. Luigi Gellini.
Ai sensi del Decreto N. 808/B/1/A dd. 04.05.2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810.
Gorizia, 13 maggio 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_22_1_ADC_AMB ENER PN_AZIENDA AGRICOLA DEL FABBRO GIULIANO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Az. Agr. Del Fabbro Giuliano di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Pinzano al Tagliamento.

Con domanda dd. 26.09.2012, la Azienda Agricola Del Fabbro Giuliano (IPD.3263) ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare mod. massimi 0,298 (pari a l/sec. 29,80) e medi 0,272 (pari a l/sec. 27,20) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Pinzano al Tagliamento, per un quantitativo annuo mediamente non superiore a 5.884 mc, con una opera di presa ubicata al foglio 17, mappale 225, per la bagnatura di soccorso di Ha 4.37.00 di terreno agricolo coltivato a seminativo (mais, soia).
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 29.05.2013 e, pertanto, fino al 13.06.2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Pinzano al Tagliamento.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 28.06.2013.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Pinzano al Tagliamento, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd. 04.05.2010 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_22_1_ADC_AMB ENER PN_COM SPILIMBERGO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Comune di Pordenone.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. SIGRIPN/928/IPD/1231, emesso in data 26.04.2013 è stato assentito al Comune di Spilimbergo il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,167 (16,7 l/s) per un quantitativo annuo non superiore a 369.000 mc, dalla sorgente Todesch nel Comune di Travesio per uso potabile, fino al 30.06.2028.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_22_1_ADC_AMB ENER PN_COOP CONSUMATORI NORDEST

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Coop. Consumatori Nordest Sc.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. SIGRIPN/503/IPD/3238, emesso in data 21.03.2013 è stato assentito alla ditta Coop consumatori Nordest sc il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,0125 (1,25 l/s) per un quantitativo annuo non superiore a 1.200 mc, da falda sotterranea mediante pozzo ubicato sul terreno al fg. 20 mapp. 2383 del Comune di S.Vito al Tagliamento per uso potabile, igienico e assimilati fino al 19.12.2038.

IL RESPONSABILE DELEGATO di P.O.:
p.i.. Andrea Schiffo

13_22_1_ADC_AMB ENER PN_ICM

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta ICM Spa di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Brugnera.

Con domanda dd. 19.07.2012, la ditta I.C.M. S.p.A. (IPD3259) ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,015 (pari a l/sec. 1,50) d'acqua da falda sotterranea in comune di Brugnera, per un quantitativo annuo mediamente non superiore a 41.400 mc, con una opera di presa da ubicarsi al foglio 21, mappale 257, per uso igienico e assimilati, per l'alimentazione di tre torri evaporative connesse al circuito di condensazione di una centrale di cogenerazione nello stabilimento di proprietà.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 29.05.2013 e, pertanto, fino al 13.06.2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Brugnera.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 28.06.2013.

Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Brugnera, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone.

Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd. 04.05.2010 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_22_1_ADC_AMB ENER PN_RISERA SOCIETA AGRICOLA

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Risera Soc. Agricola Srl di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Fontanafredda.

Con domanda dd. 21.08.2012, la ditta RISERA Soc. Agricola S.r.l. (IPD3260) ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,10 (pari a l/sec. 10,00) d'acqua da falda sotterranea in comune di Fontanafredda, per un quantitativo annuo mediamente non superiore a 1.260 mc, con una opera di presa ubicata al foglio 47, mappale 333, per uso irriguo a servizio di un impianto a goccia per la bagnatura di soccorso di Ha 5.25.95 di terreno agricolo coltivato a vigneto.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 29.05.2013 e, pertanto, fino al 13.06.2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Fontanafredda.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 28.06.2013.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Fontanafredda, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd. 04.05.2010 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_22_1_ADC_AMB ENER PN_SINTESI E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di concessione a sanatoria (ditte Gruppo Sintesi Spa e Bar Trattoria Taurian di Taurian Roberto) e subentro in riconoscimento (ditta Amedeo Della Valentina Spa in concordato preventivo - in liquidazione) di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/978/IPD/1175 emesso in data 07.05.2013, è stato concesso alla Ditta Gruppo Sintesi spa il diritto di continuare a derivare per 15 decorrenti dal 01.11.1986 e rinnovata per ulteriori 15 anni successivi e continui decorrenti dal 01.11.2001, moduli max. 0,075 d'acqua, per una quantità derivabile mediamente non superiore a 3.000 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di Spilimbergo (PN) al foglio 27 mappale 335 per le vasche degli impianti di ossidazione.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/979/IPD/3134 emesso in data 07.05.2013, è stato concesso alla Ditta Bar Trattoria Taurian di Taurian Roberto il diritto di con-

tinuare a derivare per 30 anni successivi e continui decorrenti dal 01.08.1997, moduli max. 0,0125 d'acqua, per una quantità derivabile mediamente non superiore a 360 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di Zoppola (PN) al foglio 17 mappale 175 sub 1 per l'uso potabile e igienico dell'esercizio commerciale.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/980/IPD/1003 emesso in data 07.05.2013, la Ditta Amedeo Della Valentina spa in concordato preventivo - in liquidazione è stata riconosciuta avente causa della Ditta Valenext srl, nel riconoscimento di derivazione di mod. max. 0,0830 d'acqua ad uso igienico e assimilati dal pozzo di cui al foglio 12 mappale 204 in Comune di Sacile (PN), a suo tempo assentita alla Ditta ora in liquidazione con atto ricognitivo n. LL.PP./564/IPD/VARIE dd. 30.05.2005.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_22_1_ADC_ISTR UNIV_05-13 CANCELLAZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Cancellazione di due società cooperative dall'Albo regionale delle cooperative sociali con decreti del 13 maggio 2013.

SEZIONE B (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate)
1."NEW CLEAR MULTISERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Udine;
2. "ALBA COOPERATIVA SOCIALE IN LIQUIDAZIONE", con sede in Gorizia.

13_22_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 927/13 presentato il 08/04/2013
GN 1035/13 presentato il 24/04/2013
GN 1042/13 presentato il 29/04/2013
GN 1043/13 presentato il 30/04/2013
GN 1045/13 presentato il 30/04/2013
GN 1050/13 presentato il 02/05/2013
GN 1053/13 presentato il 02/05/2013
GN 1057/13 presentato il 03/05/2013
GN 1059/13 presentato il 06/05/2013
GN 1060/13 presentato il 06/05/2013
GN 1061/13 presentato il 06/05/2013
GN 1063/13 presentato il 07/05/2013
GN 1066/13 presentato il 07/05/2013
GN 1067/13 presentato il 07/05/2013
GN 1068/13 presentato il 07/05/2013
GN 1069/13 presentato il 07/05/2013
GN 1106/13 presentato il 10/05/2013
GN 1107/13 presentato il 10/05/2013
GN 1108/13 presentato il 13/05/2013
GN 1110/13 presentato il 13/05/2013
GN 1111/13 presentato il 13/05/2013
GN 1112/13 presentato il 13/05/2013
GN 1114/13 presentato il 13/05/2013
GN 1117/13 presentato il 14/05/2013

13_22_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1927/13 presentato il 19/04/2013
GN 2058/13 presentato il 02/05/2013
GN 2094/13 presentato il 06/05/2013
GN 2095/13 presentato il 06/05/2013
GN 2096/13 presentato il 06/05/2013
GN 2097/13 presentato il 06/05/2013

GN 2100/13 presentato il 07/05/2013
GN 2102/13 presentato il 07/05/2013
GN 2103/13 presentato il 07/05/2013
GN 2104/13 presentato il 07/05/2013
GN 2114/13 presentato il 07/05/2013
GN 2117/13 presentato il 08/05/2013
GN 2118/13 presentato il 08/05/2013
GN 2120/13 presentato il 08/05/2013
GN 2121/13 presentato il 08/05/2013
GN 2122/13 presentato il 08/05/2013
GN 2123/13 presentato il 08/05/2013
GN 2124/13 presentato il 08/05/2013
GN 2148/13 presentato il 09/05/2013
GN 2158/13 presentato il 10/05/2013
GN 2160/13 presentato il 10/05/2013
GN 2162/13 presentato il 10/05/2013

13_22_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14 comma 30, della LR 12/2009.

GN. 751/2012 Presentato il 16.11.2012
GN. 786/2012 Presentato il 05.12.2012
GN. 795/2012 Presentato il 11.12.2012
GN. 796/2012 Presentato il 11.122012
GN. 797/2012 Presentato il 11.12.2012
GN. 799/2012 Presentato il 11.12.2012
GN. 811/2012 Presentato il 19.12.2012
GN. 812/2012 Presentato il 19.12.2012
GN. 813/2012 Presentato il 19.12.2012
GN. 814/2012 Presentato il 19.12.2012
GN. 816/2012 Presentato il 19.12.2012
GN. 835/2012 Presentato il 27.12.2012
GN. 836/2012 Presentato il 27.12.2012
GN. 841/2012 Presentato il 31.12.2012
GN. 842/2012 Presentato il 31.12.2012
GN. 6/2013 Presentato il 09.01.2013
GN. 7/2013 Presentato il 09.01.2013
GN. 13/2013 Presentato il 14.01.2013
GN. 14/2013 Presentato il 14.01.2013
GN. 29/2013 Presentato il 29.01.2013
GN. 41/2013 Presentato il 06.02.2013
GN. 64/2013 Presentato il 12.02.2013
GN. 65/2013 Presentato il 12.02.2013
GN. 74/2013 Presentato il 15.02.2013

13_22_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 7051/10 presentato il 24/05/2010
GN 7688/10 presentato il 04/06/2010
GN 7689/10 presentato il 04/06/2010
GN 7697/10 presentato il 04/06/2010
GN 8295/10 presentato il 15/06/2010
GN 3878/11 presentato il 29/03/2011
GN 3999/11 presentato il 31/03/2011
GN 10427/11 presentato il 01/08/2011
GN 10432/11 presentato il 01/08/2011
GN 11910/11 presentato il 15/09/2011
GN 12793/11 presentato il 05/10/2011
GN 13845/11 presentato il 28/10/2011
GN 14412/11 presentato il 14/11/2011
GN 15098/11 presentato il 29/11/2011
GN 15520/11 presentato il 07/12/2011
GN 16145/11 presentato il 21/12/2011
GN 216/12 presentato il 09/01/2012
GN 1779/12 presentato il 14/02/2012
GN 2542/12 presentato il 05/03/2012
GN 2730/12 presentato il 08/03/2012
GN 3017/12 presentato il 14/03/2012
GN 3018/12 presentato il 14/03/2012
GN 3019/12 presentato il 14/03/2012
GN 3096/12 presentato il 16/03/2012
GN 4069/12 presentato il 10/04/2012
GN 4307/12 presentato il 17/04/2012
GN 4348/12 presentato il 18/04/2012
GN 4728/12 presentato il 27/04/2012
GN 5350/12 presentato il 15/05/2012
GN 5368/12 presentato il 16/05/2012
GN 5379/12 presentato il 16/05/2012
GN 5380/12 presentato il 16/05/2012
GN 5386/12 presentato il 16/05/2012
GN 5395/12 presentato il 16/05/2012
GN 5396/12 presentato il 16/05/2012
GN 5415/12 presentato il 17/05/2012
GN 5419/12 presentato il 17/05/2012
GN 5476/12 presentato il 18/05/2012
GN 5477/12 presentato il 18/05/2012
GN 5478/12 presentato il 18/05/2012
GN 5480/12 presentato il 18/05/2012
GN 5931/12 presentato il 30/05/2012

GN 6164/12 presentato il 06/06/2012
GN 6552/12 presentato il 12/06/2012
GN 6816/12 presentato il 18/06/2012
GN 7387/12 presentato il 03/07/2012
GN 7388/12 presentato il 03/07/2012
GN 7562/12 presentato il 06/07/2012
GN 8034/12 presentato il 17/07/2012
GN 8215/12 presentato il 23/07/2012
GN 8323/12 presentato il 25/07/2012
GN 8329/12 presentato il 25/07/2012
GN 8336/12 presentato il 25/07/2012
GN 8337/12 presentato il 25/07/2012
GN 8433/12 presentato il 27/07/2012
GN 8434/12 presentato il 27/07/2012
GN 8435/12 presentato il 27/07/2012
GN 8509/12 presentato il 30/07/2012
GN 8770/12 presentato il 03/08/2012
GN 8822/12 presentato il 06/08/2012
GN 9137/12 presentato il 13/08/2012
GN 9138/12 presentato il 13/08/2012
GN 9271/12 presentato il 22/08/2012
GN 9272/12 presentato il 22/08/2012
GN 9434/12 presentato il 28/08/2012
GN 9590/12 presentato il 03/09/2012
GN 9591/12 presentato il 03/09/2012
GN 9682/12 presentato il 05/09/2012
GN 10106/12 presentato il 19/09/2012
GN 10283/12 presentato il 25/09/2012
GN 10358/12 presentato il 26/09/2012
GN 10488/12 presentato il 28/09/2012
GN 10529/12 presentato il 01/10/2012
GN 10786/12 presentato il 05/10/2012
GN 11024/12 presentato il 10/10/2012
GN 11086/12 presentato il 11/10/2012
GN 11608/12 presentato il 25/10/2012
GN 11641/12 presentato il 26/10/2012
GN 11713/12 presentato il 29/10/2012
GN 11714/12 presentato il 29/10/2012
GN 12064/12 presentato il 07/11/2012
GN 12065/12 presentato il 07/11/2012
GN 12161/12 presentato il 09/11/2012
GN 12173/12 presentato il 09/11/2012
GN 12247/12 presentato il 12/11/2012
GN 12275/12 presentato il 13/11/2012
GN 12652/12 presentato il 21/11/2012
GN 12656/12 presentato il 21/11/2012
GN 12657/12 presentato il 21/11/2012
GN 12935/12 presentato il 28/11/2012
GN 12946/12 presentato il 28/11/2012
GN 13013/12 presentato il 29/11/2012
GN 13065/12 presentato il 30/11/2012
GN 13203/12 presentato il 04/12/2012
GN 13270/12 presentato il 05/12/2012
GN 13358/12 presentato il 07/12/2012
GN 13389/12 presentato il 10/12/2012
GN 13518/12 presentato il 12/12/2012
GN 13519/12 presentato il 12/12/2012
GN 13577/12 presentato il 13/12/2012
GN 13585/12 presentato il 13/12/2012
GN 13586/12 presentato il 13/12/2012
GN 13822/12 presentato il 19/12/2012
GN 13823/12 presentato il 19/12/2012
GN 13826/12 presentato il 19/12/2012
GN 13847/12 presentato il 19/12/2012
GN 13896/12 presentato il 20/12/2012
GN 14063/12 presentato il 24/12/2012
GN 14074/12 presentato il 24/12/2012
GN 14075/12 presentato il 24/12/2012
GN 14076/12 presentato il 24/12/2012
GN 14192/12 presentato il 28/12/2012
GN 14195/12 presentato il 28/12/2012
GN 141/13 presentato il 07/01/2013
GN 160/13 presentato il 07/01/2013
GN 161/13 presentato il 07/01/2013
GN 167/13 presentato il 08/01/2013
GN 452/13 presentato il 14/01/2013
GN 666/13 presentato il 18/01/2013
GN 766/13 presentato il 22/01/2013
GN 843/13 presentato il 23/01/2013
GN 882/13 presentato il 24/01/2013
GN 913/13 presentato il 24/01/2013
GN 939/13 presentato il 25/01/2013
GN 946/13 presentato il 25/01/2013
GN 982/13 presentato il 28/01/2013
GN 1087/13 presentato il 30/01/2013
GN 1097/13 presentato il 30/01/2013
GN 1098/13 presentato il 30/01/2013
GN 1099/13 presentato il 30/01/2013
GN 1142/13 presentato il 31/01/2013
GN 1143/13 presentato il 31/01/2013
GN 1144/13 presentato il 31/01/2013
GN 1295/13 presentato il 04/02/2013
GN 1662/13 presentato il 08/02/2013
GN 1663/13 presentato il 08/02/2013
GN 2129/13 presentato il 18/02/2013
GN 2223/13 presentato il 19/02/2013
GN 2416/13 presentato il 22/02/2013
GN 2519/13 presentato il 26/02/2013
GN 2650/13 presentato il 28/02/2013
GN 2651/13 presentato il 28/02/2013
GN 2686/13 presentato il 28/02/2013
GN 2876/13 presentato il 05/03/2013
GN 2926/13 presentato il 06/03/2013
GN 3015/13 presentato il 07/03/2013
GN 3085/13 presentato il 08/03/2013
GN 3304/13 presentato il 12/03/2013
GN 3306/13 presentato il 12/03/2013
GN 3398/13 presentato il 13/03/2013
GN 3796/13 presentato il 21/03/2013
GN 3801/13 presentato il 21/03/2013
GN 3802/13 presentato il 21/03/2013
GN 3910/13 presentato il 25/03/2013
GN 4060/13 presentato il 28/03/2013
GN 4061/13 presentato il 28/03/2013
GN 4151/13 presentato il 29/03/2013
GN 4154/13 presentato il 29/03/2013
GN 4344/13 presentato il 05/04/2013
GN 4379/13 presentato il 08/04/2013
GN 4380/13 presentato il 08/04/2013
GN 4394/13 presentato il 08/04/2013
GN 5128/13 presentato il 30/04/2013

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_22_3_AVV_COM AVIANO_PCCA_002

Comune di Aviano (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (Pcca).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.23 comma 2 della Legge regionale 18 giugno 2007 n. 16;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 06/05/2013, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.).
Ai sensi dell' art. 23 comma 2 della Legge Regionale 18 giugno 2007 N. 16, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, sono depositati presso l'ufficio Ambiente - Tutela dei paesaggio del Comune per la durata di 30 giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi durante le ore di apertura al pubblico degli uffici Comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni al piano sopracitato, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Aviano, 29 maggio 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO:
ing. Sandro Macor

13_22_3_AVV_COM CODROIPO_PAC PONTEBBANA 2013_003

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Pontebbana 2013" relativo alla zona omogenea H2 lungo viale Venezia a Codroipo.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi dell'art. 4 c.7 della L.R. 12/2008 "Integrazioni e modifiche alla legge regionale 5/2007"

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 86 del 13.05.2013, immediatamente esecutiva, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "PONTEBBANA 2013" relativo alla zona omogenea H2 lungo Viale Venezia a Codroipo, ai sensi della L.R. 12/2008 e s.m.i..
Codroipo, 14 maggio 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

13_22_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO_PAC BAR SABBIADORO_019

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato “Bar Sabbiadoro”, ricadente nelle zone S4e-g e S5h del vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n° 086/Pres. Del 26 marzo 2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 07/05/2013, esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato “Bar Sabbiadoro”, e che lo stesso entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Lignano Sabbiadoro, 17 maggio 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

13_22_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI PAC EX COGOLO_010

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)

Avviso approvazione PAC di iniziativa privata zona HGD area “Ex Cogolo” Società Immobiliare Nordest Spa.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Visto l’art. 25 della L.R. 5/07 e ss.mm.ii.
Visto l’art. 4 della L.R. 12/08 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

- che con deliberazione giuntale n. 43 del 09.05.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.A.C. DI INIZIATIVA PRIVATA ZONA HGD AREA “EX COGOLO” Società IMMOBILIARE NORDEST SPA - POZZUOLO DEL FRIULI - CAPOLUOGO;
Pozzuolo del Friuli, 16 maggio 2013

IL RESPONSABILE DELL’AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Luciano Maria Qualesso

13_22_3_AVV_COM PRAVISDOMINI_28 PRGC_008

Comune di Pravisdomini (PN)

Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l’art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 25.04.2013, esecutiva il 15.05.2013, è stata adottata la variante n. 28 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell’art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 29.05.2013 al 09.07.2013 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 09.07.2013, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono

far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pravisdomini, 15 maggio 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Anna Dazzan

13_22_3_AVV_COM SACILE PAC SANTA CROCE_018

Comune di Sacile (PN)

Avviso di approvazione PAC di iniziativa privata ambiti di compensazione urbanistica "SC-14", "CC-p" del PRGC.

IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5,
Visto l'art. 7 del D.P.R. 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica, n. 76 del 06.05.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata ambiti di compensazione urbanistica"SC-14", "CC-p" del P.R.G.C. denominato "Prati di Santa Croce".
Sacile, 16 maggio 2013

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

13_22_3_AVV_COM SACILE PRPC VECCHIO MOLINO_017

Comune di Sacile (PN)

Avviso di approvazione PRPC di iniziativa privata ambiti di compensazione urbanistica "SC-3B", "CC-c1" "CC-c2" del PRGC.

IL COORDINATORE D'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE

Visto l'art. 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5,
Visto l'art. 7 del D.P.R. 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica, n. 77 del 06.05.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il P.R.P.C. di iniziativa privata ambiti di compensazione urbanistica"SC-3B", "CC-c1" "CC-c2" del P.R.G.C. denominato "Parco del Vecchio Molino".
Sacile, 16 maggio 2013

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

13_22_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO_STATUTO_006

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso riapprovazione in via ricognitiva dello Statuto comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 14.03.2013, dichiarata esecutiva, pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente dal 05.04.2013 al 20.04.2013 è stato riapprovato in via ricognitiva lo Statuto Comunale vigente.
San Vito al Tagliamento, 13 maggio 2013

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Loris Grando

13_22_3_AVV_IDROELETTRICA VC AUT 7901 COM TARVISIO_016

Idroelettrica Valcanale - Tarvisio (UD)

Pubblicazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dl linee elettriche rilasciata dal Comune di Tarvisio - Area tecnica - Servizio edilizia privata 7 maggio 2013, n. 7901 - Linea 20 kv Tarvisio - Manzoni.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

VISTA l'istanza registrata in data 27/09/2012, N. 16083 di prot., con la quale l' Idroelettrica Valcanale s.a.s. di M.G. Massarutto & C. , con sede In Via Officine, n. 2, Tarvisio (C.F. e P.IVA 00190600304), di seguito indicata "Idroelettrica Valcanale", ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un tronco di linea elettrica, in cavo aereo e sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive Illustrate negli allegati, così specificato:
LINEA 20 KV TARVISIO - MANZONI
Sistemazione urgente di m 475 di linea aerea esistente in stato precario e collegamento di m 28 in cavo sotterraneo della cabina Rio Bianco in Località S. Antonio - Rio Bianco in Comune di Tarvisio
VISTO il T.U. di leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46;
VISTA la Legge 28 giugno 1986, n. 339;
VISTO Il D,M. dei LL.PP. 21 marzo 1988;
VISTA la circolare della Presidenza della Giunta Regionale n. 3 del 08-03-1994;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11-02-1998, n. 53;
VISTA la legge regionale 27 novembre 2006, n. 24;
VISTO il Decreto 31-5-01 emesso dal Ministero dell'Industria , Commercio ed Artigianato, pubblicato sul S.O della G.U. n. 170 del 24-7-01, mediante il quale alla Soc. Idroelettrica Valcanale è stata rilasciata la concessione dell'attività di distribuzione di energia elettrica nel Comune di Tarvisio;
VISTI gli atti della eseguita istruttoria, durante la quale non sono state presentate opposizioni o reclami;
VISTO il consenso, di cui all'art. 111 dei T.U.- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, rilasciato dal Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia - Settore III" - Interferenze Elettriche-di Trieste, nulla osta n. III/IE/21228 (PM- 04/10/2012), prot. n. 12569 del 04/10/2012;
CONSIDERATO che l' Idroelettrica Valcanale, ai sensi dell'art. 120 del suddetto T.U., ha ottenuto i nulla osta e consensi di massima da parte delle Autorità e degli Enti interessati e sottoindicati:
Comune di Tarvisio:
- parere urbanistico/edilizio favorevole espresso dalla Commissione Comunale per l'Edilizia in data 07/03/2013, n. 640, parere n. 133/2012 ;
- autorizzazione paesaggistica semplificata, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legisalativo 22/01/2004, n. 42, identificata al n. T133/2012/1 del 12/02/2013;

Direzione Regionale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Ispettorato Ripartimentale Foreste di Tolmezzo, autorIzzazIone Prot. n. P0074734 di data 06/11/2012;
Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia di Trieste, parere favorevole n. 1434 di data 15/02/2013;
VISTI gli avvisi di avvio del procedimento sono stati pubblicati :
a. all'albo pretorio del Comune di Tarvisio dal 28/09/2012 al 13/10/2012;
b. sulla G.U. n. 121 del 13/10/2012;
VISTA la dichiarazione di data 18/04/2013 mediante la quale l'Idroelettrica Valcanale si è impegnata ad accettare le prescrizioni e condizioni stabilite nei pareri e nulla osta predetti e con la quale, inoltre, viene dichiarato che non servono altri nulla osta o consensi oltre a quelli sopracitati e prescritti dall' art. 120 del T.U. 11.12.1933 n, 1775 ed in particolare che le opere suddette non Interferiscono con aree soggette a servitù militari e/o beni appartenenti alla Difesa;
CONSIDERATO che la stessa linea é destinata a migliorare e mantenere in efficenza il servizio di distribuzione dell' energia elettrica di interesse locale nel Comune di Tarvisio;
CONSIDERATO che con decreto del Presidente della Regione 29 giugno 2006, n. 0204/Pres., viene precisato che le norme di cui alla legge 339/1986 ed al D.M. 21 marzo 1988 tengono luogo integralmente delle disposizioni tecniche ed amministrative di cui alla legge regionale 2 febbraio 1974, n. 64 ed alla legge regionale 27/1988 e, pertanto, le disposizioni statali assorbono anche la materia sismica regionale e le relative procedure;
RITENUTO pertanto essere giustificata e quindi accoglibile la domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di detta linea;

ATTESO :
- che l'art. 21, c.1, lett. e) della Legge Regionale 27-11-2006 , n. 24, ha conferito ai Comuni le funzioni autorizzative in materia di costruzione ed esercizio di elettrodotti con tensione uguale o inferiore a 150 kV ;
- che la tensione nominale delle linee di cui trattasi è di 20 kV;
ACCERTATO quindi che la competenza al rilascio del provvedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto in argomento è in capo al Comune di Tarvisio;

DISPONE

Art. 1

L' idroelettrica Valcanale è autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell' elettrodotto di cui in premessa, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all' istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'Idroelettrica Valcanale. Le stesse linee saranno successivamente oggetto di collaudo da parte di tecnici competenti all'uopo individuati.

Art. 3

L' autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti In materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell' art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' Idroelettrica Valcanale viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causatI dalla costruzione delle opere, sollevando I' Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' Idroelettrica Valcanale resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio delle linee, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all' uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso dl inadempienza.

Art. 5

L' Idroelettrica Valcanale, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea dì cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Art. 7

Tutti gli oneri, Inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto collaudo, sono a totale carico della Ditta autorizzata.
Tarvisio, 7 maggio 2013

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

13_22_3_AVV_IDROELETTRICA VC AUT 7931 COM TARVISIO_015

Idroelettrica Valcanale - Tarvisio (UD)

Pubblicazione dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dl linee elettriche rilasciata dal Comune di Tarvisio - Area tecnica - Servizio edilizia privata 7 maggio 2013, n. 7931. Linea 20 kv Tarvisio - Priesnig.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

VISTA l'istanza registrata in data 27/09/2012, N. 16086 di prot., con la quale l' Idroelettrica Valcanale

s.a.s. di M.G. Massarutto & C. , con sede In Via Officine, n. 2, Tarvisio (C.F. e P.IVA 00190600304), di seguito indicata "Idroelettrica Valcanale", ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di due tronchi di linea elettrica, in cavo aereo e sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive Illustrate negli allegati, così specificato:
LINEA 20 KV TARVISIO - PRIESNIG
- Interramento in cavo sotterraneo di tratti vari di linea aerea esistente tra la derivazione IMMO EST e la Derivazione Centro Commerciale e della derivazione Bonamici in Località Piani dell'Angelo - Comune di Tarvisio;
- Sistemazione cavo sotterraneo esistente tra la Cabina Acquedotto Lussari e la Telecabina Promotur In Località Monte Lussari - Comune di Tarvisio;
VISTO il T.U. di leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46;
VISTA la Legge 28 giugno 1986, n. 339;
VISTO Il D,M. dei LL.PP. 21 marzo 1988;
VISTA la circolare della Presidenza della Giunta Regionale n. 3 del 08-03-1994;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11-02-1998, n. 53;
VISTA la legge regionale 27 novembre 2006, n. 24;
VISTO il Decreto 31-5-01 emesso dal Ministero dell'Industria , Commercio ed Artigianato, pubblicato sul S.O della G.U. n. 170 del 24-7-01, mediante il quale alla Soc. Idroelettrica Valcanale è stata rilasciata la concessione dell'attività di distribuzione di energia elettrica nel Comune di Tarvisio;
VISTI gli atti della eseguita istruttoria, durante la quale non sono state presentate opposizioni o reclami;
VISTO il consenso, di cui all'art. 111 dei T.U.- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, rilasciato dal Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia - Settore III" - Interferenze Elettriche- di Trieste, nulla osta n. III/IE/21229 (PM- 22/10/2012), prot. n. 13366 del 23/10/2012;
CONSIDERATO che l' Idroelettrica Valcanale, ai sensi dell'art. 120 del suddetto T.U., ha ottenuto i nulla osta e consensi di massima da parte delle Autorità e degli Enti interessati e sottoindicati:
Comune di Tarvisio:
- parere urbanistico/edilizio favorevole espresso dalla Commissione Comunale per l'Edilizia in data 07/03/2013, n. 640, parere n. 131/2012 ;
Direzione Regionale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e Montagna - Ispettorato Ripartimentale Foreste di Tolmezzo, autorIzzazIone Prot. n. P0074732 di data 06/11/2012;
Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia di Trieste, parere favorevole n. 1432 di data 15/02/2013;
VISTO il Decreto n. PMT/3157-Mob.T.2.0.10 del 15/06/2012 emesso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici a favore di Promotur S.p.a. (ora Agenzia regionale Promotur), relativo agli apprestamenti della pista da sci denominata "Malga"
VISTO altresì il permesso di costruire n. 70/11/1 del 22/06/2012, già rilasciato da questo Comune a Promotur S.p.a. (ora Agenzia regionale Promotur), ed avente ad oggetto la realizzazione dei lavori di REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PISTA DA DISCESA DENOMINATA "PISTA MALGA" E DELLA RELATIVA SEGGIOVIA DENOMINATA "PRASNIG";
VISTI gli avvisi di avvio del procedimento sono stati pubblicati :
a. all'albo pretorio del Comune di Tarvisio dal 28/09/2012 al 13/10/2012;
b. sulla G.U. n. 121 del 13/10/2012;
VISTA la dichiarazione di data 18/04/2013 mediante la quale l'Idroelettrica Valcanale si è impegnata ad accettare le prescrizioni e condizioni stabilite nei pareri e nulla osta predetti e con la quale, inoltre, viene dichiarato che non servono altri nulla osta o consensi oltre a quelli sopracitati e prescritti dall' art. 120 del T.U. 11.12.1933 n, 1775 ed in particolare che le opere suddette non Interferiscono con aree soggette a servitù militari e/o beni appartenenti alla Difesa;
CONSIDERATO che le linee sono destinate a migliorare e mantenere in efficienza il servizio di distribuzione dell'energia elettrica di interesse locale nel Comune di Tarvisio, nonché servire idoneamente gli impianti di risalita del comprensorio sciistico di Tarvisio-M. Lussari;
CONSIDERATO che con decreto del Presidente della Regione 29 giugno 2006, n. 0204/Pres., viene precisato che le norme di cui alla legge 339/1986 ed al D.M. 21 marzo 1988 tengono luogo integralmente delle disposizioni tecniche ed amministrative di cui alla legge regionale 2 febbraio 1974, n. 64 ed alla legge regionale 27/1988 e, pertanto, le disposizioni statali assorbono anche la materia sismica regionale e le relative procedure;
RITENUTO pertanto essere giustificata e quindi accoglibile la domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di detta linea;
ATTESO :
- che l'art. 21, c.1, lett. e) della Legge Regionale 27-11-2006 , n. 24, ha conferito ai Comuni le funzioni au-

torizzative in materia di costruzione ed esercizio di elettrodotti con tensione uguale o inferiore a 150 kV ;
- che la tensione nominale delle linee di cui trattasi è di 20 kV;
ACCERTATO quindi che la competenza al rilascio del provvedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto in argomento è in capo al Comune di Tarvisio;

DISPONE

Art. 1

L' idroelettrica Valcanale è autorizzata alla costruzione ed all'esercizio degli elettrodotti di cui in premessa, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

Le lineee dovranno essere costruite secondo le modalità previste nel progetto allegato all' istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'Idroelettrica Valcanale. Le stesse linee saranno successivamente oggetto di collaudo da parte di tecnici competenti all'uopo individuati.

Art. 3

L' autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti In materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell' art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza l' Idroelettrica Valcanale viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causatI dalla costruzione delle opere, sollevando I' Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L' Idroelettrica Valcanale resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio delle linee, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all' uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso dl inadempienza.

Art. 5

L' Idroelettrica Valcanale, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea dì cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Art. 7

Tutti gli oneri, Inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto collaudo, sono a totale carico della Ditta autorizzata.
Tarvisio, 7 maggio 2013

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
ing. arch. Amedeo Aristei

13_22_3_AVV_PROV UDINE DET 1412-2013_FRIUL JULIA APPALTI_004

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 27.2.2013 n. 1412 (Estratto). DLgs. 152/2006, art. 208, LR 30/87, DPGR 01/Pres. del 02.01.1998 - Friul Julia Appalti Srl : impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Povoletto (Zona Industriale di Grions del Torre) - Autorizzazione variante non sostanziale.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di autorizzare la variante non sostanziale relativa all'impianto della ditta Friul Julia Appalti S.r.l., sito in Comune di Povoletto (UD), Z.I. Grions del Torre - Via G.B. Maddalena n. 25, così come descritta negli elaborati progettuali presentati in data 27.12.2012 (prot. prov. 1248/2013) e consistente in:

1.1. integrazione dei CER 070213 (rifiuti plastici), 170202 (vetro) e 191202 (metalli ferrosi) merceologicamente simili a rifiuti già autorizzati,

1.2. introduzione di 3 nuovi cassoni per materiali in uscita (Tav. U - prot. prov. 1248/2013),

1.3. ridefinizione dell'area A3 di stoccaggio/lavorazione (Tav. U - prot. prov. 1248/2013),

1.4. inserimento di un nuovo cassone a tenuta dedicato ai rifiuti con componente organica facilmente biodegradabile (Tav. U - prot. prov. 1248/2013);

2. di vietare l'operazione di recupero dei metalli e dei composti metallici (R4) sul rifiuto avente CER 100210 - scaglie di laminazione, autorizzando sullo stesso unicamente l'operazione di messa in riserva (R13);

3. di aggiornare conseguentemente la tabella inerente i rifiuti ammessi in impianto e le relative operazioni di cui al punto 2 della Determinazione Dirigenziale 2642/2012, sostituendola con la seguente tabella:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE per operazione R12
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI		
02 01	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca		
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	R13 - R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
02 01 10	Rifiuti metallici	R13 - R4	
02 02	Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale		
02 02 03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
02 03	Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacchi; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa		
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
02 05	Rifiuti dell'industria lattiero casearia		
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
02 06	Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione		
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
02 07	Rifiuti della produzione di bevande alcoliche e analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)		

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE per operazione R12
02 07 01	Rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13-R12- D15	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE		
03 01	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili		
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	R13-R12-D15-D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
03 03	Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone		
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	R13-R12- D15	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13-D15-D14	
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R13-R3	
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica.	D15-D13	
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE		
04 01	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce		
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13-R12-D15-D13-D14	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
04 02	Rifiuti dell'industria tessile		
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, lastomeri)	R13-D15-D14-D13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
04 02 10	Materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	R13-D15	
04 02 15	Rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	R13-D15-D14-D13	
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze	R13-R12- D15-D14- D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R13-R12-D15-D14- D13	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI		
07 02	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali		
07 02 13	Rifiuti plastici	R12-R13-D13-D15	Raggruppamento/miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA		
09 01	Rifiuti dell'industria fotografica		

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE per operazione R12
09 01 07	Carta e pellicola per fotografia, contenenti argento e composti d'argento	R13 -D15-D14-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
09 01 08	Carta e pellicola per fotografia, non contenenti argento e composti d'argento	R13 -D15-D14-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
10 02	Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio		
10 02 10	Scaglie di laminazione	R13	
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA		
12 01	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche		
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 - R4	
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13- R4	
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R4	
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13-R4	
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13-R12- D15	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
15 01	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13-R3	
15 01 02	Imballaggi in plastica	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
15 01 03	Imballaggi in legno	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
15 01 04	Imballaggi metallici	R13-R4	
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R13-R3-R4-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13-R3-R4-D15-D14-D13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
15 01 07	Imballaggi in vetro	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
15 01 09	Imballaggi in materiale tessile	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
15 02	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi		
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*	R13-D15-D14-D13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO		

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE per operazione R12
16 01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)		
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13-D15-D13-D14-R12	Adeguamento volumetrico
16 01 19	Plastica (ad esempio paraurti)	R13-D15-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
16 01 20	Vetro	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
17 01	Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche		
17 01 01	Cemento	R13-D15-D13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione
17 01 02	Mattoni	R13-D15-D13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione
17 01 03	Mattonelle e ceramica	R13-D15-D13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*	R13-D15-D13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione
17 02	Legno, vetro e plastica		
17 02 01	Legno	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
17 02 02	Vetro	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
17 02 03	Plastica	R13-R12-D15	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
17 04	Metalli (incluse le loro leghe)		
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R13-R4	
17 04 02	Alluminio	R13-R4	
17 04 03	Piombo	R13-R4	
17 04 04	Zinco	R13-R4	
17 04 05	Ferro e acciaio	R13-R4	
17 04 06	Stagno	R13-R4	
17 04 07	Metalli misti	R13-R4	
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	R13	
17 05	Terre (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio		
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*	R13-D15-D13-R12	Raggruppamento/ miscelazione
17 06	Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto		
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01* e 17 06 03*	R13-D15-D13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
17 08	Materiali da costruzione a base di gesso		

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE per operazione R12
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*	R13-D15-D13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
17 09	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione		
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	R13-D15-D13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE		
19 10	Rifiuti prodotti dalla frantumazione di rifiuti contenenti metallo		
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	R13-R4	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R4	
19 12	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti		
19 12 01	Carta e cartone	R13-R3	
19 12 02	Metalli ferrosi	R13-R4	
19 12 03	Metalli non ferrosi	R13-R4	
19 12 04	Plastica e gomma	R13-R12-D15-D14	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
19 12 05	Vetro	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
19 12 08	Prodotti tessili	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R13-D15-D13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti da trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*	R13-R12-D15-D13-D14	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
20 01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)		
20 01 01	Carta e cartone	R13-R3	
20 01 02	Vetro	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
20 01 10	Abbigliamento	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
20 01 11	Prodotti tessili	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
20 01 25	Oli e grassi commestibili	R13	

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE per operazione R12
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
20 01 39	Plastica	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
20 01 40	Metallo	R13-R4	
20 02	Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri		
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
20 03	Altri rifiuti urbani		
20 03 02	Rifiuti dei mercati	R13-R12	Raggruppamento/ miscelazione, cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico
20 03 03	Residui della pulizia stradale	D13-D15-R13	
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13-R12- D15-D13 - D14	Cernita/selezione, eventuale adeguamento volumetrico

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
Marco Casasola

13_22_3_AVV_PROV UDINE DET 1467-2013_CLINAZ ROMANO_004

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 1.3.2013 n. 1467. DLgs. 152/2006, art. 208, DPGR 01/Pres. del 02.01.1998 - Clinaz Romano & C. Snc. Variante al centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Remanzacco, via Case Passaggio a Livello, 40 (Foglio 17, mappali 427 e 418) - Autorizzazione all'esercizio.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
VISTO il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i. di "Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso";
VISTA la Legge Regionale 07 settembre 1987 n. 30 e s.m.i., recante "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998 n. 01/Pres. "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10. Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti. Approvazione";
VISTA la Legge Regionale 7 dicembre 2008 n°16 recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio [...]", in particolare l'art. 5 che recita: "nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione rifiuti alle disposizioni della Parte IV del decreto legislativo 152/2006, [...] continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998 n. 1";
VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/87, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 502/Pres. del 8 ottobre 1991 e s.m.i. in materia di garanzie finanziarie da prestare a cura degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti;
VISTO il "Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi, nonché Sezione rifiuti urbani pericolosi" approvato con D.P.Reg. n. 0357/Pres. del 20-11-2006;
RICHIAMATI di seguito i principali atti autorizzativi relativi all'impianto in oggetto emessi da questa Amministrazione:
- Decreto del Presidente della Giunta della Provincia di Udine n. 12605/92 del 4-3-1992 con il quale

la Ditta Clinaz Romano & C. snc viene autorizzata alla realizzazione e alla gestione per cinque anni di un centro di raccolta, demolizione, rottamazione e recupero di veicoli a motore, rimorchi e simili e loro parti, per una capacità massima stoccabile di 120 veicoli a motore, in Comune di Remanzacco, via Case Passaggio a Livello;
- Decreto dell'Assessore all'Ambiente e Territorio della Provincia di Udine n. 2276/97 del 27-1-1997 con il quale l'autorizzazione n. 12605/92 del 4-3-1992 viene prorogata di 5 anni, fino al 3 marzo 2002;
- Determinazione dirigenziale n. 579/98 del 2-11-1998 con la quale la scadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto di cui al punto precedente, viene fissata al 2-3-2001;
- Determinazione dirigenziale n. 157/2001 del 19-2-2001 con la quale l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto viene rinnovata fino al 2-3-2006;
- Determinazione dirigenziale n. 1554/2006 del 1-3-2006 con la quale la Ditta viene autorizzata alla prosecuzione dell'attività del centro di raccolta per veicoli fuori uso in oggetto fino alla conclusione dei procedimenti istruttori in corso, con le scadenze disciplinate dal DPGR 01/Pres. del 2/1/1998, comunque non oltre il 30-6-2006;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 202 del 26-6-2006 con cui viene approvato il progetto di adeguamento presentato dalla Ditta Clinaz Romano & C. S.n.c. ai sensi del D.Lgs. 209/2003;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Udine n. 4721/2006 del 29-6-2006 con la quale la Ditta viene autorizzata alla prosecuzione dell'attività del centro di raccolta per veicoli fuori uso in oggetto fino al 2-3-2011;
- Determinazione dirigenziale n. 4563/2008 del 8-8-2008 con cui viene autorizzato un aumento del numero dei veicoli bonificati stoccabili in impianto e l'inserimento del codice CER 161001* relativo al deposito temporaneo del rifiuto prodotto "liquido lavavetri";
- Determinazione dirigenziale n. 6123/2010 del 5-8-2010 con cui si autorizza:
1. l'installazione dei gazebi oggetto dell'istanza della Ditta Clinaz Romano & C. snc pervenuta in data in data 29-4-2010 (prot. prov. 57358/10) ed integrata in data 2-7-2010 (prot. prov. 85669/10) relativa all'impianto di via Case Passaggio a Livello, 40 a Remanzacco;
2. l'installazione dell'attrezzatura per la messa in sicurezza dei serbatoi di GPL e metano prevista nell'istanza pervenuta in data in data 29-4-2010 (prot. prov. 57358/10);
3. l'utilizzo del sollevatore per le operazioni di smontaggio dei pezzi di ricambio previsto nell'istanza pervenuta in data in data 29-4-2010 (prot. prov. 57358/10) ed integrata in data 2-7-2010 (prot. prov. 85669/10);
4. la riorganizzazione degli stoccaggi dell'impianto secondo quanto previsto nella planimetria allegata all'istanza pervenuta in data in data 29-4-2010 (prot. prov. 57358/10);
- Determinazione dirigenziale n. 1496/2011 del 24-2-2011 con cui si autorizza la Ditta alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto sito in Comune di Remanzacco, Via Case Passaggio a Livello n. 40, fino alla conclusione del procedimento di valutazione della variante avviato in data 22-2-2011 (prot. prov. n. 2011/23832) e comunque non oltre il 1^ marzo 2012;
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 390 del 19 dicembre 2011, con cui si approva il progetto presentato dalla ditta Clinaz Romano & C. snc (CF 01000240307) relativo all'ampliamento dell'impianto di trattamento veicoli fuori uso sito in Comune di Remanzacco, Via Case Passaggio a Livello n. 40, foglio n. 17 mappali n. 427 e 418, e si autorizza la ditta medesima alla realizzazione delle modifiche e alla gestione dell'impianto secondo quanto previsto negli elaborati progettuali presentati;
- Determinazione dirigenziale n. 730/2012 del 27-1-2012, con cui si autorizza la ditta Clinaz Romano & C. snc (CF 01000240307) alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto sito in Comune di Remanzacco, Via Case Passaggio a Livello n. 40, foglio n. 17 mappale n. 427 fino al 2-3-2013, demandando a successivo provvedimento il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto realizzato secondo la variante approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 390 del 19 dicembre 2011;
EVIDENZIATO che il progetto di variante approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 390 del 19 dicembre 2011 consiste essenzialmente nell'ampliamento dell'impianto con la realizzazione di un nuovo fabbricato destinato al deposito e rivendita dei pezzi smontati e destinati al riutilizzo;
PRESO ATTO dell'esito positivo del collaudo a vuoto dell'impianto, tenutosi in data 19-2-2013, come attestato dalla documentazione prodotta in data 27-2-2013 con nota prot. prov. 24873/2013, dal collaudatore ing. Giuliano Pavan;
VISTA la nota pervenuta in data 27-2-2013 (prot. prov. 25295/2013), con cui la ditta richiede l'autorizzazione all'esercizio, allegando il programma di prove per l'esercizio provvisorio concordato con il collaudatore;
PRESO ATTO del programma di prove, predisposto dalla ditta e concordato con il collaudatore ing. Giuliano Pavan, per la verifica della funzionalità dell'impianto nella fase di esercizio provvisorio;
RICHIAMATO l'art. 5, commi 12, 14 e 16, del DPGR 01/pres. del 02/01/1998, che attribuisce alla competenza della Giunta Provinciale il rilascio, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica, del provvedimento di approvazione o di diniego delle varianti sostanziali di progetti già approvati e di autorizza-

zione o di diniego alla realizzazione delle stesse;
RICHIAMATO l'art. 5, comma 17 del DPGR 01/pres. del 02/01/1998, che attribuisce all'organo statutariamente competente della Provincia il rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
RITENUTO quindi di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e del D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres., ed a seguito della variante sostanziale approvata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 390 del 19 dicembre 2011, la società Clinaz Romano & C. snc all'esercizio provvisorio dell'impianto e quindi, una volta ottenuto il collaudo tecnico funzionale, all'esercizio ordinario per la durata della restante fase di esercizio;
RITENUTO di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione al mantenimento della garanzia finanziaria in essere a favore del Comune di Remanzacco per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata, il cui ammontare, ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres e successive modifiche ed integrazioni, è fissato in Euro 152.705,98 per l'impianto di trattamento di rifiuti pericolosi ed Euro 15.270,60 per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti pericolosi prodotti, con previsione della estensione della stessa per un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell'autorizzazione all'esercizio;
DATO ATTO, ai sensi dell'art. 2, comma 9-quinquies, della legge n. 241/1990 e s.m.i., che il termine previsto per il rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto è di 30 giorni dall'istanza (art. 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/Pres. del 1998) e che il termine predetto è stato rispettato;
VISTO il "Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi" approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 5 del 13 febbraio 2012;
DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa né il verificarsi di minori entrate;
DATO ATTO altresì che copia del presente provvedimento sarà pubblicata sul sito internet della Provincia di Udine, ai sensi della normativa di riferimento in materia di pubblicazione degli atti e salvo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.
VISTO l'art. 37 dello statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267, che al comma 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:
1. di autorizzare la ditta Clinaz Romano & C. s.n.c. (CF 01000240307) all'esercizio provvisorio e quindi, una volta ottenuto il certificato finale di collaudo tecnico-amministrativo e funzionale, all'esercizio ordinario per la durata della restante fase di esercizio dell'impianto di trattamento veicoli fuori uso sito in Comune di Remanzacco, Via Case Passaggio a Livello n. 40, foglio n. 17 mappali n. 427, conformemente agli elaborati progettuali approvati con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 390 del 19 dicembre 2011;
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità fino al 19 dicembre 2021 ed è rinnovabile. A tale fine, almeno 180 giorni prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda;
3. di prescrivere che l'esercizio ordinario dell'impianto è subordinato all'esito positivo del collaudo tecnico-amministrativo e funzionale, redatto a seguito della fase di esercizio provvisorio;
4. di prescrivere, secondo quanto stabilito dalla Conferenza Tecnica tenutasi in data 3-11-2011 e recepito nella Deliberazione della Giunta provinciale n. 390/2011, quanto segue:
a) la ditta dovrà rispettare quanto previsto all'art. 289 (Prevenzione e protezione contro le esplosioni) e successivi (articoli da 290-296: valutazione dei rischi da esplosione, classificazione delle aree a rischio di esplosione e conseguenti provvedimenti da adottare, documento sulla protezione contro le esplosioni, verifica delle installazioni elettriche) del D.Lgs. 81/2008 (con le successive modifiche e integrazioni apportate dal D.Lgs. 3.8.2009 n. 106);
b) la ditta dovrà produrre alla ASS n. 4 - S.O.C. Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro - servizio impiantistico la seguente documentazione:
- schema e relazione tecnica degli impianti di compressione ad aria compressa e/o azoto eventualmente presenti in impianto;
- descrizione delle modalità di travaso in bombole della parte liquida in GPL contenuta nei serbatoi con schema dell'impianto e degli strumenti utilizzati, non sufficientemente illustrate nel "Manuale di Gestione" - aprile 2010.
- indicazione della zona di deposito delle bombole del GPL travasato nonché di pesatura delle stesse (per verifica del non superamento del volume di riempimento previsto dalla legge), nonché la gestione del collaudo delle bombole vuote con relative certificazioni.

c) considerato che non viene precisata la superficie finestrata apribile nei locali, l'areazione naturale di-

retta deve essere garantita come di seguito precisato:

- nei locali destinati ad ufficio , attraverso l'apertura, per ogni locale, delle finestre previste in progetto per una superficie pari ad almeno 1/10 rispetto a quella del pavimento;
- nei locali destinati a magazzino (area piano terra e area soppalco) e zona vendita, attraverso l'apertura, per ogni area, delle finestre previste in progetto per una superficie pari ad almeno 1/30 rispetto a quella del pavimento;
- per l'apertura delle finestre poste in alto deve essere adottato un sistema che consenta l'agevole apertura da terra;
- nei servizi igienico-assistenziali deve essere messa a disposizione dei lavoratori acqua per uso potabile e per lavarsi;
- nella zona commerciale, negli uffici e nello spogliatoio deve essere realizzato un impianto di riscaldamento;
- devono essere realizzati impianti di illuminazione artificiale e di emergenza in conformità rispettivamente alla normativa UNI EN 12464 e 1838;
- le superfici vetrate poste ad un'altezza inferiore ad un metro rispetto al pavimento devono essere realizzate in conformità alla norma UNI 7697;
- lo stoccaggio dei materiali deve avvenire in modo tale da:
  • non ostruire le superfici finestrate e da garantire l'eventuale apertura delle stesse
  • evitare la caduta del materiale ivi depositato/movimentato verso le persone in transito al piano terra.

d) ad ampliamento eseguito, con impianto a ordinario regime produttivo e con la presenza operativa del macchinario per la riduzione volumetrica delle carcasse, si dovrà effettuare una perizia fonometrica, a riscontro del rispetto dei vigenti limiti di immissione, con particolare riferimento a ricettori sensibili limitrofi all'insediamento;

5. di stabilire che le operazioni ammesse in impianto, a seguito della variante di cui sopra, sono le seguenti:

a. messa in riserva dei veicoli fuori uso [R13], con operazioni di messa in sicurezza, demolizione, pressatura [R12] e separazione dei componenti destinati al reimpiego [preparazione per il riutilizzo];

b. messa in riserva [R13] dei rifiuti prodotti recuperabili e deposito preliminare [D15] dei rifiuti non recuperabili prodotti dalle operazioni di messa in sicurezza e trattamento dei veicoli fuori uso;

6. di stabilire che l'impianto ha una potenzialità massima di trattamento di 3 veicoli al giorno corrispondente a circa 3 tonnellate;

7. di stabilire che i codici CER dei rifiuti che la ditta è autorizzata a ricevere in impianto e i codici CER dei rifiuti prodotti derivanti dall'attività del centro di raccolta dei veicoli fuori uso sono quelli indicati nell'allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, con le capacità e le modalità di stoccaggio ivi indicate. In caso di produzione di eventuali altri rifiuti inerenti all'attività dell'impianto non ricompresi nell'elenco di cui all'Allegato 1, dovrà essere data apposita comunicazione alla Provincia al fine di provvedere agli opportuni aggiornamenti; i nuovi rifiuti prodotti dovranno essere gestiti con le modalità del deposito temporaneo fino ad aggiornamento dell'atto autorizzativo;

8. di stabilire che l'impianto è organizzato nelle seguenti aree:

I. area pavimentata per la messa in riserva dei veicoli fuori uso in ingresso all'impianto (CER 16.01.04*), per un numero massimo di 16 veicoli non sovrapponibili (settore 3 in TAV. 2bis - prot. prov. 107695/11);

II. tre aree pavimentate per la messa in riserva dei veicoli fuori uso messi in sicurezza (CER 16.01.06) per un numero massimo di 225 veicoli con accatastamento massimo di 3 veicoli (settori 3 in TAV. 2bis - prot. prov. 107695/11). In queste aree sono installate delle scaffalature metalliche per lo stoccaggio degli autoveicoli;

III. area pavimentata per la messa in riserva dei veicoli che hanno completato il trattamento, pronti per la pressatura (CER 16.01.06), per una volumetria massima di 500 mc con accatastamento massimo non superiore a 5 metri di altezza (settore 7 in TAV. 2bis - prot. prov. 107695/11);

IV. area pavimentata per la messa in riserva dei veicoli che hanno completato il trattamento già sottoposti a pressatura (CER 16.01.06), per una volumetria massima di 144 mc con accatastamento massimo non superiore a 4 metri di altezza (settore 8 in TAV. 2bis - prot. prov. 107695/11);

V. area coperta pavimentata dotata di idonee attrezzature per le operazioni di messa in sicurezza e demolizione dei veicoli (settori 4 e 6 in TAV. 2bis - prot. prov. 107695/11);

VI. area coperta pavimentata per il deposito delle parti di ricambio destinate alla vendita (settori C e D in TAV. 2bis - prot. prov. 107695/11);

VII. area coperta pavimentata destinata allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi prodotti, raggruppati per categorie omogenee e identificati da idonea segnaletica, con il necessario bacino di contenimento previsto per i rifiuti liquidi (settore A in TAV. 2bis - prot. prov. 107695/11);

VIII. aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi prodotti, raggruppati per categorie omogenee e identificati da idonea segnaletica (cassoni scarrabili B e F in TAV. 2bis - prot. prov. 107695/11);

IX. sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue autorizzato allo scarico in fognatura;
9. di prescrivere che la ditta adotti tutte le precauzioni imposte dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonchè quelle descritte nel piano di adeguamento dell'impianto ai sensi del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 202 del 26-6-2006 con le prescrizioni ivi indicate;
10. di prescrivere che le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera f), del D.Lgs. 209/2003 devono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 del D.Lgs. 152/2006 ed alle pertinenti prescrizioni dell'Allegato I, nonché nel rispetto degli obblighi stabiliti all'art. 6 c. 2 lettere a), b), c), d) ed e) del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i.;
11. di prescrivere che i veicoli stoccati in attesa di essere conferiti ad altro impianto dovranno aver completato le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio che consistono:
a) nella rimozione del catalizzatore e nel deposito del medesimo in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;
b) nella rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non sono separati nel processo di frantumazione;
c) nella rimozione dei pneumatici, qualora tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
d) nella rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto e serbatoi contenitori di liquidi, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
e) nella rimozione dei componenti in vetro;
12. di fissare le seguenti prescrizioni generali relative alle modalità di stoccaggio dei rifiuti prodotti:
a) la ditta deve adottare tutte le precauzioni necessarie ad evitare ristagni d'acqua e la conseguente colonizzazione delle zanzare ed, in particolare, deve stoccare i pneumatici ed i rifiuti che per la loro forma possono causare ristagni d'acqua in cassoni scarrabili dotati di idonea copertura impermeabile;
b) al fine di consentire in qualsiasi momento l'individuazione dei rifiuti, le singole aree di stoccaggio devono essere identificate in modo univoco con apposita segnaletica orizzontale e cartellonistica, nella quale siano indicate la denominazione della zona ed i rifiuti in stoccaggio (CER);
c) i contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;
d) i serbatoi utilizzati devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antitraboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatore di livello;
e) lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi deve avvenire all'interno di un bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure qualora nello stesso bacino vi siano più serbatoi, pari ad almeno un terzo (1/3) del volume totale dei serbatoi medesimi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
f) lo stoccaggio degli oli usati deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/1992 e del D.M. n. 392/1996 e s.m.i.;
g) fermo restando il rispetto del progetto approvato dagli atti autorizzativi citati in premessa, lo stoccaggio dei rifiuti destinati a smaltimento non potrà superare l'anno e quello dei rifiuti destinati a recupero non potrà essere superiore a 3 anni, nel rispetto dei limiti temporali di cui all'art. 2, comma 1 lettera g) del D.Lgs. 36/2003;
13. di stabilire che l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata al mantenimento della garanzia finanziaria a favore del Comune di Remanzacco per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata, il cui ammontare, ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres e successive modifiche ed integrazioni, è fissato in Euro 152.705,98 per l'impianto di trattamento di rifiuti pericolosi ed Euro 15.270,60 per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti pericolosi prodotti. La garanzia dovrà essere estesa a un periodo di 2 anni successivo alla scadenza dell'autorizzazione. Lo svincolo della garanzia da parte del Comune è subordinato al nullaosta di questa Provincia;
14. di prescrivere che la Ditta trasmetta alla Provincia, entro i primi due mesi di ogni anno, una scheda riassuntiva di gestione dell'impianto secondo lo schema della modulistica riportata nell'Allegato 2 al presente atto;
15. di disporre, in merito alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura attività e ripristino del sito, che al momento della chiusura e dismissione dell'impianto, il titolare dello stesso, prima del ripristino ambientale dell'area, dia dimostrazione che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa di riferimento, comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia ed all'A.R.P.A.;
16. di stabilire che, in caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare

danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, a Provincia, Comune di Remanzacco, A.R.P.A. ed A.S.S. n. 4 Medio Friuli;
17. di stabilire che la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione qualora si dovessero riscontrare irregolarità nell'esercizio o si dovessero applicare nuove disposizioni;
18. di stabilire che qualora non espressamente previste, si intendono riportate nel presente atto tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa sulla gestione rifiuti;
19. di disporre, infine, che copia conforme del presente provvedimento venga notificato alla società Clinaz Romano & C. snc in persona del legale rappresentante pro tempore ed altresì trasmessa ai soggetti di seguito indicati:
- Comune di Remanzacco;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- A.S.S. n. 4 "Medio Friuli";
- A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Udine;

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241/1990 si precisa che il soggetto destinatario può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
Marco Casasola

Allegato 1
Tabella riassuntiva stoccaggi

CER	Descrizione	Rifiuto Ritirato/ prodotto	Modalità stoccaggio	Capacità di stoccaggio
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	prodotto	Fusti metallici / plastici	100 lt
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	prodotto	Fusti metallici /plastici	500 lt
14 06 01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	prodotto	Fusti metallici /plastici	30 lt
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	prodotto	Fusti metallici /plastici	100 kg
16 01 03	Pneumatici fuori uso	prodotto	Cassone metallico	23 mc
16 01 04*	Veicoli fuori uso	ritirato	Su piazzale pavimentato	16 veicoli
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	prodotto	Su piazzale pavimentato	225 veicoli
16 01 07*	Filtri olio	prodotto	Fusti metallici /plastici	200 lt
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio air-bag)	prodotto	Contenitore metallico / plastico	1 mc
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	prodotto	Fusti metallici /plastici	200 lt
16 01 13*	Liquidi per freni	prodotto	Fusti metallici /plastici	100 lt
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	prodotto	Fusti metallici /plastici	200 lt
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	Prodotto	Cassone metallico	23 mc
16 01 17	Metalli ferrosi	prodotto	Cassone metallico	23 mc
16 01 18	Metalli non ferrosi	prodotto	Cassone metallico	23 mc
16 01 19	Plastica	prodotto	Cassone metallico	23 mc
16 01 20	Vetro	prodotto	Cassone metallico	23 mc
16 01 22	Componenti non specificate altrimenti	prodotto	Cassone metallico	23 mc
16 02 14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	prodotto	Fusto metallico	200 lt

CER	Descrizione	Rifiuto Ritirato/ prodotto	Modalità stoccaggio	Capacità di stoccaggio
16 06 01*	Batterie al piombo	prodotto	Contenitori plastici antiacido	1 mc
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)	prodotto	Contenitore metallico	1.4 mc
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	prodotto	Contenitore metallico	1.4 mc
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	prodotto	Fusto metallico/plastico	100 mc
19 10 04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.03 (materassini isolanti o fonoassorbenti e gommepiume)	prodotto	Cassone metallico	30 mc

13_22_3_AVV_PROV UDINE DET 1467-2013_CLINAZ ROMANO_004_SCHEDA

Allegato 2 – Modulistica prevista all'art. 6 dell'Aggiornamento delle Norme di Attuazione del Programma Provinciale Smaltimento Rifiuti Speciali

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE | **Foglio n. 1**

SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI

(da redigere a cura del titolare dell'impianto)

Anno di competenza (*): ☐

- ☐ Primo semestre: dal 1/1 al 30/6 *(consegnare dal 15.07 al 30.07)*
- ☐ Secondo semestre: dal 1/7 al 31/12 *(consegnare dal 15.01 al 31.01 dell'anno successivo)*

Ditta:

Indirizzo:

Titolare che chiede l'autorizzazione: Tel.

Ubicazione dell'impianto:

Tipo di impianto:

- ☐ Discarica per rifiuti inerti
- ☐ Discarica per rifiuti non pericolosi
- ☐ Impianto di preselezione e/o selezione
- ☐ Impianto di compostaggio
- ☐ Impianto di digestione anaerobica
- ☐ Impianto di produzione di combustibile derivato da rifiuti (CDR)
- ☐ Impianto di trattamento termico
- ☐ Altri impianti di trattamento, stoccaggio e messa in riserva o condizionamento volumetrico dei rifiuti speciali non pericolosi

Codici rifiuti autorizzati:

Potenzialità dell'impianto autorizzata *(indicare anche se annauale, settimanale o altro)* **:** ton

Volume complessivo della discarica autorizzato: mc

RIFIUTO RICEVUTO DA TERZI

Tipologia di rifiuto in ingresso		Quantità	Ricevuto da				note
CER	Descrizione CER	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

DESTINAZIONE RIFIUTO

Tipologia di rifiuto in uscita		Quantità	Destinato a				note
CER	Descrizione CER	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

MATERIALE AVVIATO AL RECUPERO

Tipologia di materiale recuperato	Quantità	Destinato a				note
	[t]	Tipologia impianto	Ragione sociale	indirizzo	Comune	

Sono state organizzate azioni di formazione quali ad esempio: corsi, pubblicazioni, visite formative per amministratori, cittadini, studenti o altro?

- ☐ No
- ☐ Si: quali e perché?

Esistono o si sono costituiti (anche informalmente) comitati o gruppi di opinione contro l'impianto?

- ☐ No
- ☐ Si: quali e perché?

(*) Le schede complete, inviate oltre le date indicate, saranno considerate nulle. Le schede dovranno essere codificate nel seguente modo: **denominazione ditta_1_anno** se si riferiscono al primo semestre (dal 15/7 al 31/7) oppure **denominazione ditta_2_anno** se si riferiscono al secondo semestre (dal 15/01 al 31/01)

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE	Foglio n. 2

SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI
(da redigere a cura del titolare dell'impianto)

Sono state eseguite analisi merceologiche rifiuti in ingresso impianto?

No

Si: indicare tipo di analisi e data di effettuazione.
1)
2)
……

Sono state eseguite analisi merceologiche scarti/rifiuti in uscita impianto?

No

Si: indicare tipo di analisi e data di effettuazione.
1)
2)
……

Si sono verificati fermi di impianto o sospensioni del servizio?

No

Si: perché?.

Analisi dell'ambiente

Si sono verificati problemi di viabilità?

No

Si: perché?.

Si sono verificati problemi (anche di piccola rilevanza) con la popolazione?

No

Si: perché?.

Si sono verificati problemi (anche di piccola rilevanza) di odori, rumori o qualità dell'aria?

No

Si: quali e perché?.

Ci sono state visite di controllo?

No

Si: quali e perché?

PROVINCIA DI UDINE – DIREZIONE D'AREA AMBIENTE	**Foglio n. 3**
SCHEDA RIASSUNTIVA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI SMALTIMENTO o TRATTAMENTO RIFIUTI **(da redigere a cura del titolare dell'impianto)**	
Sono stati effettuati interventi di straordinaria manutenzione? No Si: quali e perché?	
Si sono verificati altri problemi (anche di piccola rilevanza) di carattere ambientale? No Si: quali e perché?	
NOTE :	
ALLEGATI:	
Tabelle analitiche:	
Pozzi n. (*esempio di seguito riportato*)	
Emissione n.	
Punto controllo fonometrico n	
Punto prelievo in corso d'acqua n.	
Altro:	

13_22_3_AVV_PROV UDINE DET 1583-2013_NATISON SCAVI_004

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 6.3.2013, n. 1583 (Estratto). Ditta Natison Scavi Srl - Discarica per rifiuti inerti sita in Comune di San Giovanni al Natisone, fraz. Medeuzza, loc. La Brava, nell'area individuata ai mappali nn. 115 (parte), 116, 117, 118, 157 (parte) e 179 del Foglio n. 12 del CC di San Giovanni al Natisone - Svincolo della garanzia finanziaria di gestione del lotto 1.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di disporre lo svincolo della garanzia finanziaria relativa alla gestione del lotto 1della discarica di 2^ Categoria Tipo A) sita in Comune di San Giovanni al Natisone, Fraz. Medeuzza, Loc. La Brava della società Natison Scavi S.r.l., prestata con l'atto di fidejussione n. 57056 del 20/11/2009 a favore della Provincia di Udine ed emesso dalla Banca Popolare di Vicenza per complessivi € 586.765,00;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
Marco Casasola

13_22_3_AVV_PROV UDINE DET 2154-2013_DISCARICA PAGNACCO-VANELIS_004

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 25.3.2013, n. 2154 (Estratto). DLgs. 152/2006, DLgs. 36/2003, DPGR 01/Pres./1998 - Discarica di 2^ categoria tipo A di proprietà comunale sita in comune di Pagnacco, località Vanelis, foglio n. 13, mappale n. 353 - Approvazione e attestazione chiusura.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di approvare ed attestare ai sensi di legge la chiusura della discarica di 2^ Categoria Tipo "A" sita in Comune di Pagnacco (UD), località Vanelis, sui fondi distinti al catasto al Foglio n. 13, mappale n. 353, di proprietà del Comune di Pagnacco (UD), realizzata in conformità alle disposizioni vigenti, ovvero alla Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 293 del 07/10/2009, come attestato dal certificato di regolare esecuzione dei lavori pervenuto via fax il 12/02//2013 (prot. prov. n. 18280/2013) ed in originale in data 21/02/2013 (prot. prov. n. 23102/2013);

2. di prescrivere che il Comune di Pagnacco trasmetta alla Provincia di Udine, entro 15 giorni dall'effettuazione dell'intervento, l'attestazione fotografica dell'avvenuta piantumazione delle essenze arbustive, da effettuarsi appena possibile in periodo idoneo all'attecchimento e sviluppo delle essenze stesse;

3. di disporre che i registri di carico/scarico relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica siano conservati fino alla consegna alla Provincia di Udine, nei termini che saranno successivamente comunicati dalla stessa;

4. di dare indicazione al Comune di Pagnacco che lo strumento urbanistico generale dovrà riportare espressamente che l'area di cui alla particella catastale n. 353 del Foglio n. 13 è stata interessata da un'attività di smaltimento rifiuti (discarica), prevedendo limitazioni d'uso del sito, affinché anche in caso di successivo utilizzo, sia garantita comunque l'integrità dei presidi assunti per il recupero dell'area di discarica, la protezione delle matrici ambientali e la salute pubblica;

5. di ribadire il "divieto di utilizzo dell'area d'impianto per attività agricole per il consumo umano, diretto e indiretto (es. foraggio bestiame)" prescritto al punto 2.5) della Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 293 del 07/10/2009;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
Marco Casasola

13_22_3_AVV_PROV UDINE DET 2155-2013_DISCARICA BERTIOLO-SS NAPOLEONICA_004

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 25.3.2013, n. 2155 (Estratto). DLgs. 152/2006 - Comune di Bertiolo discarica comunale di 2^ cat. tipo A sita in località SS Napoleonica - Provvedimento di chiusura della discarica ai sensi dell'art. 17, comma 5 del DLgs. 36/03 - Rideterminazione del termine di realizzazione della copertura definitiva.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta di proroga del termine di cui al punto 1 lettera c) della Determinazione dirigenziale n. 5370/2008, come prorogato con successive determinazioni dirigenziali n. 124/2009 e n. 524/2012, presentata dal Comune di Bertiolo con nota prot. n. 1970/VI.09 del 12/03/2013 (prot. prov. n. 31154/2013);

2. di rideterminare conseguentemente il termine predetto di 12 (dodici) mesi, fissando alla data del 18/02/2014 la scadenza per l'esecuzione dei lavori di copertura della discarica comunale di 2^ Categoria Tipo A per inerti sita in località S.S. Napoleonica secondo quanto previsto dal progetto autorizzato, saturando eventuali volumetrie residue con materiale idoneo non classificato come rifiuto;

3. di prescrivere che la scadenza della polizza fidejussoria n. 1950891 del 13/12/2011 e relativa Appendice n.1 con effetto 03/02/2012, rilasciate dalla Coface Assicurazioni di Udine a favore della Provincia di Udine a garanzia dell'importo di € 50.000,00 in adempimento a quanto disposto nella determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2008/5370 del 18/09/2008, nella comunicazione della Provincia di Udine prot. 2011/133161 del 17/11/2011 e nella determinazione dirigenziale n. 2012/524 del 24/01/2012, sia aggiornata alla scadenza del 18/02/2014 con l'estensione, a norma dell'art. 5, co. 1 del D.P.R. n. 266/Pres. del 11/08/2005 e succ. mod. e int., di due anni dalla data di comunicazione di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n.36/2003, fermo restando che la fidejussione dovrà comunque rimanere valida fino ad avvenuta liberazione da parte della Provincia di Udine;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
Marco Casasola

13_22_3_AVV_PROV UDINE DET 2196-2013_ENERGIE -GESTECO_004

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 26.3.2013, n. 2196 (Estratto). DLgs. 152/2006 - Impianto termico di recupero rifiuti mediante gassificazione e produzione di energia in Comune di Sedegliano. Loc. Zona Industriale Pannellia. Voltura titolo autorizzativo n. 124/2007 dalla società Energie Srl alla società Gesteco Spa.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di volturare, in accoglimento dell'istanza presentata in data 30/01/2012 prot. prov.le n. 13609/2013, a favore della società Gesteco spa, con sede legale a Povoletto in via Pramollo n. 6 (CF 01523580304), la titolarità dell'autorizzazione rilasciata originariamente alla società Energie srl con Deliberazione di Giunta provinciale n. 124 del 6 giugno 2007, relativa alla realizzazione di un impianto termico di recupero rifiuti mediante gassificazione e produzione di energia, da realizzarsi in Comune di Sedegliano, loc. zona industriale Pannellia, nell'area censita catastalmente al mappale n. 261 del foglio;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
Marco Casasola

13_22_3_AVV_PROV UDINE DET 2289-2013_DIASCARICA MONTENARS-ISOLA_004

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 29.3.2013, n. 2289 (Estratto). Comune di Montenars discarica di 2^ cat. tipo A sita in Comune di Montenars località Isola, Foglio n. 16, mappali n. 956, 966 e 243 - Accettazione garanzia finanziaria di post gestione di cui al punto 3 della determina dirigenziale n. 668/2013.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accettare la polizza fideiussoria n. 452915 dell'importo di € 18.500,00, con durata quinquennale dal 31/01/2013 al 31/01/2018, rilasciata in data 04/03/2013 a favore della Provincia di Udine dalla società Elba Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., sede sociale e direzione generale in Milano - Via Mecenate n. 90, C.F. e P.IVA n. 05850710962, R.E.A. 1878095, autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 03/06/2008, iscrizione Albo delle imprese n. 1.00167, a garanzia del periodo di gestione successiva alla chiusura della discarica in oggetto e trasmessa dal Comune di Montenars con nota prot. n. 993 del 13/03/2013, pervenuta in data 18/03/2013 (prot. prov. n. 35071/2013);

2. di disporre che la polizza fideiussoria n. 452915 rilasciata in data 04/03/2013 dalla società Elba Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. non possa essere svincolata in assenza del preventivo assenso della Provincia di Udine. A tal fine il Comune di Montenars dovrà inoltrare richiesta di nullaosta allo svincolo almeno 60 giorni prima della scadenza, così come peraltro stabilito al punto 4 della determinazione dirigenziale n. 2013/668 del 30/01/2013;

3. di prendere atto dell'appendice n. 1 (con effetto dal 26/02/2013) della polizza fideiussoria n.1821895 di data 27/02/2009 stipulata dal Comune di Montenars con la società Coface Assicurazioni S.p.A., relativa allo spostamento della scadenza di detta polizza al 31/01/2015 (prot. prov. n. 35071/2013), in ottemperanza a quanto stabilito al punto 5 della determinazione dirigenziale n. 2013/668 del 30/01/2013;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
Marco Casasola

13_22_3_AVV_PROV UDINE DET 2338-2013_GESTECO_004

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 2.4.2013 n. 2338 (Estratto). DLgs. 152/2006 - DLgs. 36/03 - Ditta Gesteco Spa - Discarica per rifiuti inerti sita in Comune di Remanzacco (UD), loc. Cerneglons - Rideterminazione del termine di ultimazione lavori di ripristino del lotto 7 stabilito dall'art. 1, punto 1.3) della deter-

minazione dirigenziale n. 2010/2455 del 25.3.2010.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di rideterminare al 15/05/2014 il termine previsto al punto 1.3) Della determinazione dirigenziale n. 2010/2495 del 25/03/2010 per la conclusione dei lavori di ripristino del lotto 7 della discarica di inerti sita in Comune di Remanzacco, loc. Cerneglons, di proprietà della società Gesteco S.p.A.;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
Marco Casasola

13_22_3_AVV_PROV UDINE DET 2451-2013_DISCARICA GONARS-FAUGLIS_004

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 8.4.2013 n. 2451 (Estratto). DLgs. 152/2006 - Discarica comunale di 2 cat. Tipo A) sita lungo la strada comunale Fauglis-Felettis in fraz. Fauglis del Comune di Gonars (Fg. n. 4, mapp. n. 39) - Proroga del termine di ultimazione lavori.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta presentata dal Comune di Gonars con nota prot. n. 3230 del 26/03/2013, pervenuta il 27/03/2013 (prot. prov. n. 39519/2013) di proroga del termine di cui al punto 2.2) della determinazione dirigenziale n. 2008/8288 del 30/12/2008 per l'esecuzione dei lavori di copertura della discarica comunale di 2^ cat. tipo A), sita in loc. Fauglis del Comune di Gonars, nell'area distinta al mappale n. 39 del foglio catastale n. 4, secondo quanto previsto dal decreto sindacale n. 1/1990 e dal progetto approvato;

2. di prorogare conseguentemente alla data del 30/09/2013 il termine di cui al punto 2.2) della determinazione dirigenziale n. 2008/8288 del 30/12/2008 per l'esecuzione dei lavori di copertura della discarica comunale di 2^ cat. tipo A), sita in loc. Fauglis del Comune di Gonars, nell'area distinta al mappale n. 39 del foglio catastale n. 4 secondo quanto previsto dal decreto sindacale n. 1/1990 e dal progetto approvato, saturando eventuali volumetrie residue con materiale idoneo non classificato come rifiuto;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
Marco Casasola

13_22_3_AVV_PROV UDINE DET 2539-2013_DISCARICA TOLMEZZO-LA MAINA_004

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 11.4.2013 n. 2539 (Estratto). DLgs. 152/2006 - DPGR 01/Pres. 1998 - Progetto per la chiusura della discarica comunale di Tolmezzo di 2 cat. Tipo A sita in località La Maina - Seconda proroga del termine di inizio lavori.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta presentata dal Comune di Tolmezzo con nota prot. n. 9864 del 04/04/2013, pervenuta il 04/04/2013 (prot. prov. n. 43788/2013), di proroga del termine di inizio lavori di chiusura della discarica comunale di 2^ Categoria Tipo A) sita in località La Maina, di cui al punto al punto 3) della Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 86 del 28/04/2010, come rideterminato con Determinazione dirigenziale n. 2012/4483 del 20/06/2012;

2. di prorogare conseguentemente il termine previsto al punto 3) della Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 86 del 28/04/2010, come rideterminato con Determinazione dirigenziale n. 2012/4483 del 20/06/2012, per l'inizio dei lavori di copertura della discarica comunale di 2^ Categoria Tipo A) sita in località La Maina, fissandone la scadenza al 15/05/2014;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
Marco Casasola

13_22_3_AVV_PROV UDINE DET 2542-2013_STR_004

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 11.4.2013, n. 2542 (Estratto). Art. 208, DLgs. 152/2006 - Società STR Srl con sede legale in Fiumicello (UD) via Blaserna, 43 - Impianto mobile di vagliatura Keestrack per il recupero di rifiuti non pericolosi - Autorizzazione variante non sostanziale.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1) di autorizzare la variante non sostanziale oggetto dell'istanza della società STR Srl, con sede legale in Fiumicello, via Blaserna n.43 (C.F. n. 02105780304), pervenuta in data 19-2-2013 (prot. prov. 21769/13) e consistente nell'utilizzo dell'impianto mobile "KEESTRACK" modello "NOVUM" matricola N 400 - di proprietà della società stessa e già autorizzato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 193 del 21-7-2010 - per il completo recupero R5 (riciclaggio/recupero di sostanze inorganiche) dei rifiuti con CER 170504 "terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503";

2) di stabilire che le operazioni dei recupero R5 dei rifiuti con codice CER 170504 potranno ritenersi completate qualora i materiali ottenuti abbiano un eluato del test di cessione conforme a quanto previsto dall'Allegato 3 del D.M. del 5-2-1998 e risultino conformi alle caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati di cui all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. UL/2005/5205 o conformi ad una delle seguenti norme tecniche: UNI EN 13242, UNI EN 13285, UNI EN ISO 14688 e UNI EN 1260 a seconda degli usi previsti;

3) di stabilire, altresì, che i prodotti così ottenuti dovranno riportare obbligatoriamente la marcatura CE, secondo le previsioni del D.M. 11/4/2007 "Applicazione della direttiva n. 89/106/CE sui prodotti da costruzione, recepita con D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246, relativa all'individuazione dei prodotti e dei relativi metodi di controllo della conformità degli aggregati", con livello di attestazione rispondente ai criteri del "sistema 4" o del "sistema 2+" in funzione del tipo di uso previsto;

4) di mantenere ferme ed immutate le prescrizioni e condizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 193 del 21-7-2010, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa.

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
Marco Casasola

13_22_3_AVV_PROV UDINE DET 2543-2013_ZANINI OLIVIERO_004

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 11.4.2013, n. 2543 (Estratto). DLgs. 152/2006 - Zanini Oliviero Srl - Discarica di 2 cat. Tipo A) sita in Comune di Mortegliano, loc. Braidasse - Rideterminazione del termine di conclusione dei lavori di sistemazione definitiva.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di accogliere la richiesta della società Zanini Oliviero srl pervenuta in data 27-3-2013 (prot. prov. 40705/2013) ed avente ad oggetto la proroga del termine stabilito al punto 2 della determinazione dirigenziale n. 2012/9840 del 28-12-2012;

2. di rideterminare conseguentemente alla data del 28-6-2013 il termine prescritto al punto 2 della Determinazione Dirigenziale 2012/9840 per la conclusione dei lavori di sistemazione definitiva della discarica di 2^ cat. tipo A) sita in Comune di Mortegliano, località Braidasse di proprietà della ditta Zanini Oliviero S.r.l, e per la presentazione del certificato di regolare esecuzione delle opere;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
Marco Casasola

13_22_3_AVV_PROV UDINE DET 2720-2013_IDEALSERVICE_004

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 18.4.2013, n. 2720 (Estratto). Art. 208 del DLgs. 152/2006 - Società Idealservice Soc. coop. - Impianto di recupero rifiuti sito in via Volta in Comune di San Giorgio di Nogaro - Autorizzazioni varianti non sostanziali.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di autorizzare le varianti progettuali non sostanziali richieste, con le istanze pervenute in data 18/03/2013 (prot. prov. n. 34678/2013) e 19/03/2013 (prot. prov. n. 35451/2013), dalla società IdealserviceSoc. Coop. (sede legale a Pasian di Prato, Via Basaldella n. 90 - C.F./Part.IVA e Reg.Impr.: UD 00223850306) relativamente all'impianto di recupero rifiuti di proprietà della società medesima, sito in Comune di San Giorgio di Nogaro, Via Volta n. 13 e consistenti nei seguenti interventi, meglio esplicitati negli elaborati progettuali allegati alle istanze predette:

a. posizionamento di due ulteriori nastri all'interno del capannone per la gestione del sottovaglio, da utilizzarsi, in alternativa al ventilatore V6, durante le fermate e manutenzioni dello stesso,

b. spostamento, all'interno dell'area di lavorazione, del ventilatore V5 e parte di tubazione ad esso collegata, attualmente posizionata nell'area di deposito (C);

2. di prescrivere che, una volta realizzati e completati gli interventi di cui sopra, dovrà essere prodotto il certificato di collaudo del tecnico incaricato dalla Provincia;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
Marco Casasola

13_22_3_AVV_PROV UDINE DET 2760-2013_NET-DANECO IMPIANTI_004

Provincia di Udine

Determinazione dirigenziale del 22.4.2013, n. 2760 (Estratto). Impianto di trattamento rifiuti urbani sito in via A. Volta n. 11 ZI Aussa Corno, in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), di proprietà della società Net Spa e gestito dalla società Daneco Impianti Srl - Autorizzazione variante non sostanziale.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

1. di autorizzare, in accoglimento dell'istanza assunta al prot. prov. 32651/2013, l'utilizzo dell'aia coperta dell'impianto di via Volta n. 11, a San Giorgio di Nogaro - di proprietà della società NET spa ed in gestione alla società Daneco Impianti srl - e precedentemente utilizzata per la maturazione del compost da rifiuti indifferenziati, per il deposito dell'ammendante compostato verde;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMBIENTE:
Marco Casasola

13_22_3_AVV_PROV UDINE_DECR 171_ESPROPRIO_005

Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Decreto n. 171 del 14.05.2013 - Lavori di realizzazione della pista ciclabile da Palmanova a Grado - 2 lotto. Rettifica decreto di esproprio ed asservimento n. 138 del 12.01.2011.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

RITENUTO omissis di dover rettificare l'art. 2 del decreto n. 138 del 12.11.2011

DECRETA

Art. 1 (Omissis)

Art. 2

Di modificare l'art. 2 del decreto n. 138 del 12.01.2011 come di seguito indicato:

E' costituita, a favore della pista ciclabile Palmanova Grado - 2° lotto funzionale insistente, tra le altre, sulle pp.cc. 141/3 e 140/22 in p.t. 690 c.t. 6; fo. 7 del Comune Censuario di Strassoldo attualmente di proprietà della PROVINCIA DI UDINE con sede in Udine, piazza Patriarcato n. 3 (codice fiscale 00400130308), una servitù di condotta di scarico di acque meteoriche di lunghezza di ml. 3,00 (tre), gravante sui sottoindicati immobili omissis:

Ditta proprietaria Maiutto Ornella omissis Comune censuario di Strassoldo P.T. 372 c.t. 1 F. 7 p.c. 141/1 - omissis - Indennità di asservimento € 1.120,00

Ditta proprietaria Maiutto Ornella omissis Comune censuario di Strassoldo P.T. 372 c.t. 2 F. 7 Map.le 140/18 - omissis - Indennità di asservimento € 840,00

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

13_22_3_AVV_VERTEX AVVISO PROCEDURA VIA_009

Vertex - Martignacco (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto per la costruzione di una centralina idroelettrica sul torrente Ambruseit nel Comune di Arta Terme (UD)".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 30-04-2013 la società VERTEX srl con sede a Martignacco (UD) in via Piave 27 (fr. Flaugnacco), (PI 01835700301) in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Arta Terme la documentazione per la domanda di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto per la costruzione di una centralina idroelettrica sul torrente Ambruseit nel Comune di Arta Terme (UD)" Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Arta Terme (UD).
Martignacco, 30 aprile 2013

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Nicola Cattarossi

13_22_3_CNC_AZ OSP RIUNITI_CONCORSO DISABILI_2 ASSISTENTI AMM_2 COLLABORATORI PROFESSIONALI AMM_007

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Concorso pubblico. Interamente riservato al personale di cui agli artt. 1, c. 1, e 18, c. 2, della L 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 363 dd. 14/05/2013 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, interamente riservato al personale di cui agli artt. 1, c. 1, e 18, c. 2, della L. 12 marzo 1999, n. 68, per la copertura di:
- 1 posto di assistente amministrativo - categoria C, CCNL del Servizio Sanitario Nazionale, riservato al personale di cui all'art. 1, c. 1, della L. 12 marzo 1999, n. 68;
- 1 posto di assistente amministrativo - categoria C, CCNL del Servizio Sanitario Nazionale, riservato al personale di cui all'art. 18, c. 2, della L. 12 marzo 1999, n. 68;
- 1 posto di collaboratore professionale amministrativo - categoria D, CCNL del Servizio Sanitario Nazionale, riservato al personale di cui all'art. 1, c. 1, della L. 12 marzo 1999, n. 68;
- 1 posto di collaboratore professionale amministrativo - categoria D, CCNL del Servizio Sanitario Nazionale, riservato al personale di cui all'art. 18, c. 2, della L. 12 marzo 1999, n. 68;

Si precisa che le procedure concorsuali riferite a profili corrispondenti saranno unificate nei seguenti termini:
- una singola procedura concorsuale e due distinte graduatorie per i collaboratori amministrativi;
- una singola procedura concorsuale e due distinte graduatorie per gli assistenti amministrativi.
Il candidato che, per effetto dei requisiti posseduti, intendesse partecipare ad entrambe le procedure, dovrà presentare due distinte domande.
Alle predette procedure saranno applicate le disposizioni di cui:
- al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al DPR 220/01 inerenti la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
Per i posti di Assistente Amministrativo (categoria C)
a) appartenenza alle specifiche categorie riservatarie sopra indicate

b) diploma di istruzione secondaria di II grado abilitante all'accesso universitario
Per i posti di Collaboratore Amministrativo (categoria D)
c) appartenenza alle specifiche categorie riservatarie sopra indicate
d) Laurea del vecchio ordinamento in Giurisprudenza, Scienze Politiche o Economia e Commercio
ovvero
Laurea Specialistica o Magistrale del nuovo ordinamento a queste equiparate
ovvero
Laurea triennale appartenente ad una delle seguenti classi di cui al DM 16/3/2007, nonché lauree di cui al DM 4/8/2000 ed equiparate alle medesime ex DM 9/7/2009:
- Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L18);
- Scienze Economiche (L 33)
- Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali (L36);
- Scienze dei Servizi Giuridici (L14);
- Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L16).
N.B.: si precisa che, in applicazione di quanto previsto dall'interpello n. 50 dd. 28 dicembre 2011, rilasciato dal competente Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio non costituisce requisito ai fini dell'ammissione alla presente selezione mentre risulterà condizione necessaria per poter procedere con la sottoscrizione del contratto di lavoro da parte dei vincitori e con la loro conseguente assunzione.
PROVE DI ESAME
Le prove, per entrambe le procedure concorsuali, sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale, così come sotto specificato:
1. Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica individuati nei seguenti ambiti:
legislazione sanitaria nazionale e regionale; diritto amministrativo; disciplina del rapporto di lavoro nel S.S.N.; disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione riguardanti la pubblica amministrazione; nozioni di economia sanitaria;
2. Prova pratica: predisposizione di atti o provvedimenti inerenti l'attività amministrativa di settore;
3. Prova orale: colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica. Verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera obbligatoriamente indicata dai candidati nella domanda di partecipazione, tra le seguenti: inglese, francese, tedesco (in caso di mancata opzione la verifica riguarderà la lingua inglese)
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 9 maggio 1994 n.487 possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all'impiego (nei limiti di cui all'art. 16, c. 3 della L. n. 68/99);
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione.
Fatto salvo quanto precedentemente precisato in materia di iscrizione nelle liste di collocamento obbligatorio, tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda e la relativa documentazione dovrà essere indirizzata:
All'A.O.U. "Ospedali Riuniti di Trieste"
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 Trieste
mediante una delle seguenti modalità:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda - via del Farneto 3- TS (dal lunedì a giovedì: 7.45 - 15.45, venerdì:7.45 - 12.45)
- spedita all'Azienda a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata
- inviata, utilizzando la propria PEC, alla casella di posta elettronica certificata dell'Azienda AOOspRiuTS.protgen@certsanita.fvg.it (con allegati raccolti in un unico file in formato PDF)
esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante ovvero dal riscontro elettronico di invio della PEC.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- impossibilità tecnica di accesso ai files allegati alla domanda inviate tramite PEC.
Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, redatta secondo lo schema allegato al presente bando e corredata da idonea documentazione.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
ogni candidato dovrà obbligatoriamente allegare alla domanda, un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione.
Alla domanda i candidati dovranno inoltre e comunque allegare:
1. un curriculum formativo professionale, datato e firmato redatto in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000 nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema allegato al presente bando;
2. elenco in carta semplice degli eventuali documenti e titoli presentati;
3. la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.-
Il pagamento della tassa potrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142-TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, ovvero direttamente presso la Cassa Aziendale (4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 9.30 alle 13.00 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30). La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in caso di revoca del concorso;
4. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte come sotto specificato.
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, ulteriore documentazione allegata alla domanda, ove compatibile, può essere prodotta in originale, in copia autenticata o autocertificata nel rispetto delle seguenti modalità:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Concorsi/Modelli.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Quanto non correttamente autocertificato non sarà oggetto di valutazione.
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Nella domanda gli aspiranti dovranno obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il codice fiscale
c) il possesso della cittadinanza italiana o condizione equivalente;
d) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

e) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
f) i titoli di studio posseduti;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, di precedenti rapporti di pubblico impiego
ovvero:
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni
(la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
l) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire a precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 5 DPR 487/94 e s.m.i. (allegare documenti probatori o dichiarazione sostitutiva);
m) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (in tal caso dovrà essere obbligatoriamente allegata idonea certificazione sanitaria con prescrizione dei tempi aggiuntivi necessari);
n) la lingua straniera a scelta tra l'inglese, francese, tedesco per la prevista prova di idoneità della stessa (in caso di mancata opzione la verifica riguarderà la lingua inglese);
o) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso;
p) la conferma di presa visione di tutte le condizioni e le clausole indicate nel presente bando.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso, è disposta dall'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle risultanti carenti nei requisiti, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti dall'Azienda, la regolarizzazione relativa a documenti mancanti e/o incompleti.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 220/01.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
L'Azienda, in relazione al numero di domande pervenute, si riserva altresì la facoltà di dar corso ad un'eventuale preselezione, anche predisposte da società specializzate nella selezione del personale.

COMMISSIONI

Le commissioni esaminatrici sono nominate dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. n. 220 dd. 27.3.2001 nelle composizioni previste dagli artt. 38 e 44 del D.P.R. medesimo.
Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e della lingua straniera, le Commissioni potranno essere integrate da membri aggiunti.

PUNTEGGIO

Le commissioni dispongono ognuna, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 15 punti per i titoli di carriera
- 3 punti per i titoli accademici e di studio
- 3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
- 9 punti per il curriculum formativo e professionale

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima di almeno 14/20.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Le commissioni esaminatrici procederanno alla formazione delle specifiche graduatorie di merito dei candidati, distinte per tipologia di riserva.

Le stesse saranno redatte secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative in materia.
Il candidato che risultasse riservatario sia ai sensi dell'art. 1 che dell'art. 18, L. 68/99, verrà inserito in entrambe le graduatorie riferite al profilo per il quale è risultato idoneo.
All'approvazione delle graduatorie finali dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
Dopo la loro approvazione, le graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale della regione e rimarranno efficaci per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione.
Nel periodo di validità le graduatorie potranno essere utilizzate per la copertura di ulteriori posti che si rendessero necessari per il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di collocamento obbligatorio e nei limiti concessi dalla programmazione regionale in materia di assunzioni.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti richiesti dall'amministrazione ivi compresa l'attestazione dell'iscrizione attiva nelle specifiche liste di collocamento obbligatorio.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
I vincitori del concorso che non si presentino, nei termini indicati dall'Azienda, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro saranno considerati rinunciatari.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro decadrà dall'assunzione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n.ro 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Concorsi ed Assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato o da altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di approvazione degli atti concorsuali e sino ai trenta giorni successivi alla scadenza od all'esaurimento della graduatoria.
Decorso tale termine la medesima documentazione sarà avviata al macero.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente bando si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995071-5072 - 5127.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott.ssa Alessandra Carnesecchi

All'A.O.U. "Ospedali Riuniti di Trieste"
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 Trieste

Il/La sottoscritto/a____

codice fiscale ____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ex L. 68/99, per la copertura di

1 posto di   , categoria   , CCNL del SSN

(completare con il profilo e la categoria di riferimento)

1. A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

   di essere nato/a a ____il _____________

2. di risiedere a ____

   in ____n.______

3. di essere in possesso della cittadinanza italiana *ovvero* di trovarsi nella seguente condizione di equivalenza:

   ____

4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di__________________________________

5. *ovvero*: di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

   ____

6. di non aver mai riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di pendenze penali a suo carico
   ovvero
   di aver riportato le seguenti condanne penali____
   (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)

7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione, riferiti alla presente selezione:

   laurea *(specificare DL-L-LM-LS)* in ____

   di classe ____________conseguita presso ____

   ____il____________________
   ovvero
   diploma di ____

   conseguito presso ____il__________

   di appartenere alla seguente categoria fra quelle indicate dall'art. 1, c. 1 o art. 18, c. 2, della L. n. 68/99:

   ____

8. di aver prestato servizio militare dal ___________al ___________in qualità di____________________

9. di non avere prestato servizio militare perché ____

10. ☐ di aver prestato ☐ di prestare ☐ di non aver prestato

    servizio con rapporto di impiego presso una pubblica amministrazione *(barrare le caselle di interesse ed evidenziare il dettaglio nel curriculum)*

11. di non esser stato/a licenziato/a da una pubblica amministrazione o, in caso contrario, indicare il motivo della cessazione del rapporto di lavoro____

12. di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo*(allegare documentazione probatoria)*:
____

13. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione della presente procedura concorsuale così come esplicitate nel bando di riferimento

14. *(barrare la casella di interesse)* □ di avere necessità, □ di non avere necessità,

    per lo svolgimento della prova scritta, dei seguenti tempi aggiuntivi _________________________________
    ***(allegare idonea certificazione sanitaria*)**

    nonché dell'ausilio di____

15. di scegliere la seguente lingua straniera la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale

    (barrare una sola casella): □ **INGLESE** □ **FRANCESE** □ **TEDESCO**

16. di aver preso completa visione delle clausole e delle condizioni previste dallo specifico bando di concorso

17. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

    sig./sig.ra ____

    Via/Piazza ____ **n.** ______

    Città ____**Prov.** ________

    C.A.P. ____________**Telefono** ___________________ **Mail** ________________________________

Dichiara inoltre:
- che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente:
- **l'elenco dei documenti e titoli**
- **la ricevuta della tassa concorsuale**
- **un curriculum formativo e professionale datato e firmato**
- **fotocopia di un documento d'identità valido**

Luogo e Data ______________________

____
(firma leggibile)

CURRICULUM VITAE IN FORMATO EUROPEO

reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 con finalità di
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome		*(COGNOME, Nome)*
Codice Fiscale		

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date (da GGMMAA– a GGMMAA)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto)*
Profilo professionale		*(indicare con precisione il profilo di inquadramento e se possibile il CCNL di riferimento)*
Ragione sociale ed indirizzo del datore di lavoro		
Tipologia dell’Azienda		*(indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.)*
Tipo di impiego		*(determinato, indeterminato, part time o pieno, interinale, socio lavoratore, lavoro autonomo ecc.)*
Principali mansioni e responsabilità		

ISTRUZIONE

Data conseguimento titolo		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun titolo acquisito)*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Qualifica conseguita		
Durata		

FORMAZIONE

Evento (in ordine di data)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.)*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*(specificare la durata in giornate o ore di partecipazione)*
Crediti ECM		*(se previsti)*

CORSI DI LINGUA STRANIERA E DI INFORMATICA

Evento (in ordine di data)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun evento formativo)*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*(specificare la durata in giornate o ore di partecipazione)*

PUBBLICAZIONI

Autore		*(se più autori indicare in **grassetto** il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

ULTERIORI INFORMAZIONI		*(Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.)*

Rendo le dichiarazioni contenute nel presente curriculum consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

Luogo e data ________________________

____
(firma leggibile)

13_22_3_CNC_AZ SS4 GRADUATORIA CONCORSO TECNICO PREVENZIONE_012

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami pubblicate ai sensi dell'art.18, comma 6, del DPR 27.03.01 n. 220.

- n. 2 posti di c.p.s. TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO cat.D
approvata con delibera del Direttore Generale n.149 del 12.4.2013
graduatoria di merito e vincitori

CANDIDATI	TOTALE/100	GRADUATORIA
CAPRIZ LUCIA	69,250	1
CIVIDINO LAURA	67,350	2
TARTARELLI EMANUELA	63,050	3
LARECCHIUTA FRANCESCO	62,100	4
LEPORE SILVIA	61,350	5
PICCININNO ALBERTA	58,100	6
CIRRINCIONE FLAVIA	58,050	7
CHIARANDINI SARA	57,800	8
CANDELA GIUSEPPE	57,100	9
BELLOTTO SERENA	56,600	10
CUCCHIARO SERENA	56,500	11
PILLITERI ILENIA	55,100	12
LO GIUDICE ADRIANA	54,800	13
DELLA BIANCA DORALICE	54,650	14
VENTURINI STEFANIA	53,900	15

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
 - Servizio provveditorato e servizi generali